IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 215. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì, 5 Agosto 1904.

DI VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-Yang

Parigi, 4. — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo: L'ultima battaglia di Giapponesi sbarcato ad Iuken era compiuta di 20,000 uomini, i quali avanzano ora contro Liao-Yang.

Mai-cheng, 4. — Si attende una battaglia generale in tutte le posizioni della regione di Hai-cheng fra le truppe russe e circa otto div sioni di truppe giapponesi, di comandi dei Generali Oku e Nodzu.

Liao-Yang (Senza data - Ritardata nella trasmissione). — I giapponesi, proseguendo la loro avanzata dopo la battaglia di Ta-chi-chio, presero contatto con tutte le forze russe, che formano una linea parallela alla ferrovia.

Tutto faceva prevedere l'intendimento da parte dei russi di mettere fine alle loro ritirate; ma, avendo il Genio militare giapponese terminato rapidamente un ponte di battelli sul fiume di Hai-cheng, i russi, vedendosi numericamente troppo inferiori al nemico, decisero, col loro fianco sinistro, nella regione di Sintai-cheng, di fa rifermare di fronte ai giapponesi, i quali, col movimento aggirante delle loro tre divisioni, cominciavano già a tagliare le comunicazioni dell'esercito russo.

La ritirata cominciò la sera e proseguì in buon ordine per tutto il giorno successivo. I russi avendo fortemente protetta la loro retroguardia, ripiegarono lentamente verso il Nord, ove presero posizione.

Tokio, 4. — (*Ufficiale*). — Il generale Oku telegrafa che la ritirata dei russi ha continuato verso il nord il 2 corr.; Kai-cheng e New-chuang vecchia, che si trova a 30 miglia a nord-est del porto dello stesso nome, sono state occupate ieri dai giapponesi.

(S) **New chuang**, 4. — L'esercito russo, composto di 75 mila uomini, si ritira da Haicheng. Duemila giapponesi, che accompagnano convogli importanti, partirono per Haicheng; si teme di questa città si svolgerà certamente domani la più importante battaglia della campagna attuale.

Gli addetti militari esteri, che accompagnano il secondo esercito giapponese, si dirigono sul teatro della guerra per assistere alla battaglia.

Pietroburgo, 4. — Un rapporto del generale Sakharoff valuta le perdite dei russi nei combattimenti del 30 e del 31 luglio a 29 ufficiali e ad oltre 1000 soldati.

Inoltre i russi, nel combattimento del 31 luglio, perdettero 6 cannoni, che dovettero abbandonare.

Pietroburgo, 4 — Corre voce che un nuovo combattimento con esito in modo favorevole ai russi, sarebbe impegnato ai nord di Hai-cheng.

+

La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* che al combattimento di Tomu-cheng, a 15 miglia a sud est di Hai-cheng il nemico era comandato dal gen. Kuropatkine e disponeva di 2 divisioni di fanteria e di 7 batterie di artiglieria.

Il nemico lasciò 150 morti sul campo.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Londra**, 4 — *L'Express* ha da Ce-fu:

Le ultime notizie recano che l'assalto dei giapponesi a Port Arthur è incominciato.

I giapponesi stringono i russi da vicino.

Lo stesso giornale ha da Kobe; I russi a Port Arthur resistono disperatamente. Le opere esterne di difesa sono state prese dai giapponesi.

New Chuang, 4. — Le truppe russe di Port Arthur furono respinte fino all'ultima linea di difesa. I giapponesi hanno messo in posizione 350 cannoni per espugnare la piazza forte.

(S) **Tokio**, 4. — Dodici *destroyers*, 4 torpediniere ed alcune cannoniere russe fecero lunedì una sortita da Port Arthur, ma furono respinte dalla flotta giapponese.

Ce-fu, 4 — Ventun superstiti del vapore inglese *Hipsang*, affondato il 16 luglio scorso nella baia della Colomba essendosi rifiutato di fermarsi allo intimazioni delle navi russe, sono giunti qui oggi.

Essi hanno dichiarato che i giapponesi si sono impadroniti il 28 luglio della collina del Lupo; narrano la guerita del capitano del vapore *Hipsang* che rifiutò di fermarsi alle intimazioni, e che fu fatto segno alla perdita del vapore, arrischiò la vita dei passeggeri, fece uccidere quattro uomini e ne fece ferire altri otto.

Il capitano dell'*Hipsang*, puerilmente, trò un colpo di pistola contro la torpediniera russa, la quale distrusse tosto il piroscafo.

Quindi la torpediniera procedette al salvataggio del capitano e dei superstiti che si trovavano in pericolo di colpire e li condusse a Port Arturo e furono trattenuti ivi o al 2 agosto corr.

I russi allora offrirono loro una giunca per partire; ma vapore tedesco incontrò la giunca e condusse i profughi a Ce-fu.

Belligeranti e neutri.

Pietroburgo, 4. — Si stanno facendo pratiche per stabilire a Port Said la Commissione internazionale, che si ha in animo di costituire, per esaminare le navi neutrali prima del loro passaggio nel Mar Rosso.

(S) **Washington**, 4 — Gli Stati Uniti non hanno mancato di accettare in nessun caso che i prodotti alimentari non debbano considerarsi di contrabbando di guerra.

Si crede che il Governo inglese e quello tedesco condividano questa opinione e che appoggieranno il Governo federale.

Il Governo non solleverà altri incidenti a proposito del sequestro dell'*Ardora*.

(S) **Pietroburgo**, 4 — E' vivamente discussa l'idea di costituire una Commissione internazionale, incaricata di verificare e certificare le navi appartenenti alle nazioni neutrali e di stabilire ciò che costituisce contrabbando di guerra. Questa Commissione risiederebbe alla navi visitate un certificato di garanzia che le esonererebbe da qualunque visita da parte delle navi dei belligeranti.

Berlino, 4. ore 19,41 — L'incidente del vapore *Thea* pel suo carico discusso. Prima l'ambasciatore tedesco del vapore non ha fatto denunzia, ma egli arriverà domani a Berlino per conferire col ministro degli affari esteri sulla situazione della nave.

Non si sa ancora se il *Thea* si possa considerare come un vapore tedesco o qual bandiera e qual carico portasse.

Dipenderà dalle comunicazioni dell'armatore Dederichsen di Kiel se si potrà fare dei passi diplomatici e quali saranno questi passi.

Del resto si stiendono informazioni anche a Pietroburgo sull'incidente.

Naturalmente si spera che l'affare si accomoderà senza complicazioni come gli affari precedenti.

Sul mare

(S) **Londra**, 4 — I giornali hanno da Petroburgo, che la squadra di Vladivostock, dopo aver fatto rotta per incrociare, ritornò in operazioni, con pieni poteri per effettuare le navi sorprese con carico costituente contrabbando di guerra.

(S) **Parigi**, 4 — Il *Journal* ha da Pietroburgo che quattro incrociatori russi e quattro torpediniere hanno lasciato ieri Constadt diretti all'E. Oriente.

Pietroburgo, 4 — L'ultimo reggimento del XVIII corpo d'armata è giunto a Kharkow.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 4. — L' « Allgemeine Correspondenz » smentisce che l'imperatore abbia telegrafato al Papa per manifestargli la sua simpatia in occasione della rottura delle relazioni diplomatiche tra la Francia e il Vaticano.

(S) **Madrid**, 4. — Malgrado le smentite ufficiali, i giornali assicurano che il matrimonio dell'Infanta Maria Teresa col principe di Baviera è da ritenersi come quasi certo.

Vienna, 4. — Secondo lo *Zeit*, ricominciano a circolare in Serbia voci di una prossima revisione della costituzione.

Vi si presta però poca fede, ricordando che in passato Re Pietro fece smentire recisamente tale intenzione.

Nei circoli ufficiali di Belgrado si smentisce pure che il Ginevro Gruitch-Pachitch abbia intenzione di proporre alla revisione della legge sul diritto di associazione e di riunione, per combattere il movimento agrario da una parte e socialista dall'altro.

(S) **Parigi**, 4 — La *Patrie* dice che la ritaduta verificatasi nello stato di salute dell'ex-presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, risale a circa otto giorni fa. Le forze dell'ammalato diminuiscono sempre, egli non soffre nè sta sempre in letto: fa infatti brevi passeggiate, il suo organismo è però assai depresso.

Il dottor Pouvé nutre sempre qualche apprensione sullo stato dell'infermo.

Il giornale aggiunge che si accenna anche all'eventualità di assoggettare l'infermo a nuova operazione chirurgica.

(S) **Parigi**, 4 — Il *Temps* si chiede quale sarà l'indomani della rottura tra la Francia e la Santa Sede. Interessi legittimi saranno ben da anche in parti. La Chiesa non troverà nella soppressione del Concordato la libertà sulla quale essa conta, nè lo Stato la sicurezza che spera. Senza dubbio molti anni seguiranno a questo giorno d'inganno, senza vantaggio per la Francia e per la Repubblica.

(S) **Berlino**, 4 — I giornali segnalano la notizia che alcuni cosacchi oltrepassarono la frontiera nelle vicinanze di Ostrovo, inseguendo alcuni disertori, di cui ne uccisero uno e ne ferirono un altro.

(S) **Vienna**, 4. — Il *Wiener Abendpost* annunzia che l'Imperatore Francesco Giuseppe si recherà domattina da Ischl a Lendgastein ove s'incontrerà col Re Giorgio di Sassonia. L'imperatore ed il Re proseguiranno per Ferrovia, da Lendgastein a Salisburgo ove giungeranno a mezzodì.

Da Salisburgo il Re Giorgio conti nuerà il suo viaggio per Prussia e l'Imperatore farà ritorno a Ischl.

Il giornale soggiunge che l'Imperatore, il quale è da lungo tempo costretto a rinunciare ai suoi viaggi all'estero pel disagio a cui lo espongono, ricambia ora col viaggio a Lendgasten e colla gita col Re Giorgio fino a Salisburgo, l'ultima visita fattagli dal Monarca sassone.

Berlino, 4, ore 19,41. — Si annunzia che l'incoronazione del Re Pietro di Serbia si farà il 21 settembre.

Prestito brasiliano.

(S) **Rio Janeiro**, 4. — Ieri furono firmate le basi del contratto per un prestito di 4 milioni di sterline (100 milioni di frs).

La Banca della Repubblica emetterà 200,000 titoli al portatore di 20 sterline (fr. 500) ciascuno, a 85, interesse 5 0/0 ammortizzabili al 1/2 0/0 e riscattabili in 50 anni.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 4. — Alcune sentinelle marocchine hanno tirato sersera contro una scialuppa della nave francese *Galilée* non armata, che si trovava presso la riva onde farvi provvista d'acqua dolce.

Non vi fu alcun ferito. Le sentinelle furono arrestate.

La previsione dell'entrata

Esercizio 1904-905

La legge del bilancio prevede per l'esercizio 1904-905 un'entrata complessiva, partite di giro escluse, di L. 1,787,814,951.

Per l'esercizio testè spirato, la legge di assestamento del bilancio aveva determinato l'entrata, esclusi sempre le partite di giro, in L. 1,796,779,781, ossia nell'esercizio corrente si prevede per ora una minore entrata di L. 8,934,830, salvo a correggere la previsione in sede di assestamento.

A formare questa somma di L.1,787,814,951 concorrono principalmente:

i contribuiti nelle loro varie forme con	L. 1,448,486,000
i proventi ferroviari »	419,781,500
i servizi postali e telegrafici	91,900,000

In confronto della previsione definitiva 1903-904 si hanno le seguenti differenze:

Contributi.

	Assestamento 1903-904	Previsione 1904-905	Differenza
Imposta fondiaria	109,550,000	98,271,000	— 2,279,000
Imposta fabbricati	91,750,000	91,750,000	—
Imposta di M.	297,097,000	299,407,000	+ 1,315,000
Imposte dirette	489,397,000	488,428,000	— 964,000
Tasse affari	206,900,000	207,700,000	+ 800,000
Tasse di fabbric.	114,000,000	122,000,000	+ 7,500,000
Dogane	231,000,000	220,700,000	+10,300,000
Dazi interni di consumo ai	50,158,000	50,158,000	—
Tasse di consumo	395,658,000	392,858,000	— 2,800,000
Tabacchi	212,000,000	213,000,000	+ 1,000,000
Sali	76,500,000	76,500,000	—
Lotti	73,000,000	70,000,000	— 3,000,000
Privative	362,000,000	359,500,000	— 2,500,000
Totale contributi	1,453,950,000	1,448,488,000	— 5,464,000

Proventi ferroviari.

Partenze, al prod. lordo dei pedi	95,445,000	95,560,000	+ 105,000
Tasse sul prodotto del movimento	24,150,000	24,221,500	+ 71,500
Totale	119,595,000	119,781,500	+ 176,500

Servizi pubblici.

Poste e telegrafi	91,800,000	91,900,000	+ 100,000
Totale generale	1,665,345,000	1,660,167,500	+ 5,187,500

In confronto però del gettito accertato alla chiusura dell'esercizio 1903-904, la prima previsione per questo nuovo anno finanziario diminuisce di L. 25,740,202.

+

L'attuazione del nuovo catasto importando l'applicazione dell' imposta di quotità ad altre quattro provincie, giustifica la diminuzione di oltre due milioni prevista nel reddito dell'imposta fondiaria.

Nei proventi delle dogane si diminuiscono 10 milioni ed un terzo in previsione di minori importazioni di spiriti e zuccheri, per la concessione fabbricazione interna, di petrolio per il maggiore uso dell'acetilene e di altri sostituti a scopo di illuminazione.

La sensibile diminuzione proposta nei proventi del lotto è dovuta esclusivamente alla natura grandemente aleatoria di questo cespite d'entrata. Sta in fatto, però, che nei due ultimi esercizi il gettito del lotto è stato molto maggiore, superando i 73 milioni nell'esercizio 1902-903 e salendo fino a 74 e tre quinti nel 1903 904.

Delle tasse di fabbricazione si prevede di ottenere 122 milioni, vale a dire un milione e frazione più del provento accertato nell'ultimo esercizio.

a) ex lasi i Comuni di Roma e di Napoli, che riceve un canone fisso dallo Stato, il quale gerisce direttamente il dazio.

Ecco la dimostrazione per cespiti:

Spiriti	L. 32,950,000
Polveri	» 1,800,000
Zucchero e glucosio	» 68,800,000
Gas luce ed energia elettrica	» 6,000,000
Fiammiferi	» 5,000,000
Birra	» 2,500,000
Cicoria	» 1,600,000
Tasse minori	» 1,150,000

Nell'insieme si domandano 34 milioni e mezzo agli spiriti e 69 milioni allo zucchero, tenuto conto che i proventi doganali registrano rispettivamente L. 1,600,000 per gli spiriti ed 1 milione per lo zucchero.

A proposito degli effetti della legge sullo spirito adulterato a scopo industriale, la relazione dell'on. Rubini ci dice che dall'agosto a tutto dicembre 1903 furono denaturati 15000 ettolitri di spirito e che nell'anno 1905 si prevede, dalle richieste pervenute all'Amministrazione, che la denaturazione toccherà presso a poco i 20,000 ettolitri — risultato assai povero, che non corrisponde alla agevolazione fatta.

Il risultato — soggiunge l'on. Rubini — migliorerà senza forse colla conoscenza e la diffusione degli apparecchi nuovi e l'abbandono dei vecchi.

Tuttavia dubitiamo assai che grandi effetti si abbiano a conseguire, sinb a quando il prezzo dello spirito adulterato si aggirerà intorno alle L. 70 all'ettolitro ed a somma assai più elevata alla minuta vendita. Riteniamo che, quando si voglia raggiungere il fine anche il residuo di tassa di L. 15 dovrà essere abolito; nè ciò basterà se le fabbriche non organizzeranno più attivamente e sapientemente la minuta vendita.

Per gli zuccheri, fra tassa di fabbricazione e dogana al confine, si prevede un reddito complessivo di 69 milioni.

La relazione dell' on. Rubini nota che la fabbricazione indigena, quasi trascurabile fino al 1898-99, si accentua poi rapidamente e, di pari passo scema l'importazione, che da 753 mila quintali nel 1898-99, discende a 101 mila nel 1902-903 ed a soli 34 mila nel 1903-904.

Ma la trasformazione non ha giovato alla finanza.

Prendendo — scrive l'on. Rubini — come punto di partenza l'esercizio 1898-99 ancora scevro o quasi degli effetti della fabbricazione interna, la quale assai ve una gabella minore del dazio di consumo, troviamo per lo zucchero un ricavo di milioni 70,387 mentre quello dell'esercizio corrente, non di competenza, ma di fatto, secondo il consumo, sarà, senza possibilità di commettere un grave errore, di soli 69 milioni.

Avremo dico perduto per il fatto della novità da un milione a un milione e mezzo invece di aver vantaggiato dell'incremento che ragionevolmente avremmo atteso dal un consumo più esteso, a cui la dogana non risentirà di assoluto impedimento, come ne fanno fede i risultati degli esercizi dal 1899-900 al 1903-904, durante i quali il consumo era cresciuto in media di quasi il 2 per cento all'anno.

La gabella dello zucchero, su di questa base, avrebbe dovuto rendere minori 70 a milioni di lire, ogni dei precedenti e quasi sicuri milioni 69 del corrente esercizio. Una perdita quindi per le finanze di milioni 7 e 8.

Alla stregua della minore tassazione per lo zucchero greggio di lire 67 20 all'interno e di franchi 88 al confine, la perdita, col supposto incremento del 2 per cento all'anno, avrebbe dovuto essere ben maggiore, cioè da 17 a 18 milioni, per tenuto conto del minor rendimento del greggio nazionale.

La differenza in meno è coperta da un aumento del consumo superiore all'indicato, del quale però non saprebbe dire se si sarebbe verificato anche senza la rivoluzione agricolo industriale intervenuta, o se dipenda da questa, quand'anche esso non abbia esercitato una influenza notevole sul prezzo, fino ad ora determinato quasi esclusivamente dalla concorrenza estera. Da quest' anno in avanti avendosi un superfluo di prodotto nazionale, esso potrà eventualmente fungere da correttivo, sino al limite di convenienza, dei dazi di confine.

I dazi interni di confine, trattandosi di canone consolidato, non subiscono variazione, ma non è inopportuno osservare, che il reddito di L. 50,158,000, registrato nel bilancio dell'entrata, è in parte figurativo, perchè nel bilancio del Ministero delle finanze sono inscritte L. 24,443,489 in uscita, per compensare le finanze comunali della perdita patita con l'abolizione del dazio sui farinacei. Onde il provento reale ed effettivo che lo Stato ricava dai dazi di confine supera di poco i 25 milioni e mezzo.

L'on. Rubini, nella sua acuta relazione, esamina tutte le cause che possono agire favorevolmente e sfavorevolmente sul bilancio, e ne trae la conclusione che ci piace riprodurre testualmente:

« La situazione, ripetesi, è ancora buona; ma stringono, incalzano, come si è visto, bisogni, aspirazioni, pretese; tutto in giro rumoreggia la sommossa contro il pareggio. Onde, nel mentre proponiamo alla vostra approvazione il bilancio e gli ordini del giorno, ci sia lecito ripetere, col buon governatore di Milano: *adelante Pedro, con juicio* ».

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 4 — *Comuni* (Sed. del 3) — Malgrado la viva opposizione dei liberali, i quali dichiarano che una sovvenzione alla *Cunard Line* è inutile in seguito all' insuccesso del *trust* Atlantico, si approva in prima lettura la concessione di una sovvenzione a quella Compagnia. La seduta è tolta.

Seduta del 4. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, conte Percy, dice che gli ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia, chiesero l' aumento dei numero degli ufficiali incaricati della riorganizzazione della gendarmeria macedone. L' inglitera ha diritto di esigere di essere trattata sullo stesso piede delle altre Potenze. Converrà a questo proposito proporzionare il numero degli ufficiali alla estensione del distretto ed evitare inutili carichi alla Turchia.

Nella penisola dei Balcani.

Vienna, 4. — Scrivono da Cavalla, 27 luglio: Un incidente assai grave è stato provocato dall'arrivo improvviso a questa città dell'agente consolare russo a Serres. Questo viaggio, unito alla presenza quasi concomitante di un prete bulgaro nella città vicina di Xiuti, ha fatto nascere rumori sinistri ed ha provocato, specie fra gli operai, un'agitazione, che spiega gli eccessi, che troppo spesso accompagnano la propaganda bulgara.

L'irritazione del pubblico era tale che all'indomani gli operai della Manifattura tabacchi, che in questo periodo dell'anno ammontano a più migliaia, risolvettero, malgrado la resistenza degli industriali greci, che giudicavano poco opportuno d'esagerare la portata dell'incidente, di sciopserare per poter protestare contro l'agente bulgaro.

Lo autorità turche, venute a cognizione all'ultimo momento di questa manifestazione improvvisata, ne avvisarono l'agente bulgaro, che abbandonò Cavalla immediatamente.

I manifestanti, più di 3000, arrivarono al suo albergo quando ne era già partito.

Il movimento fu così rapido e spontaneo che le autorità locali non ebbero il tempo di prevenirlo; di fronte all'eccitazione del pubblico, esse non tentarono neppure di perseguitare coloro che vi presero parte.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell' esercizio 1904-905 confrontate con quello dell' esercizio 1903-904.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati del luglio 1904-05	Risultati del luglio 1903-04	Differenze
Tasse sugli affari	22,353,911	22,758,697	— 401,786
Imp. fondi rustici	—	—	—
Imposta fabbricati	—	—	—
Imp. sui redd. della R. M.	2,338,699	2,229,447	+ 109,252
Tasse di fabbricaz.	12,322,468	3,603,970	+8,716,498
Dogane,dirittimar.	17,004,394	22,212,880	—5,208,486
Dazi int. consumo	5,967,907	6,371,698	— 303,791
Tabacchi	16,957,010	16,996,805	— 33,795
Sali	5,520,211	5,727,790	— 207,579
Lotto, tasse tomb.	5,658,021	6,874,951	—1,216,930
Totale	88,122,621	86,675,238	+1,447,383

La S. Sede e il Governo francese.

Ieri sera *l'Osservatore Romano* ha pubblicato i documenti del « Libro Bianco » della Segreteria di Vaticano, che ridotte fin dalle prime fasi il conflitto tra la Santa Sede e il Governo francese.

In forma di *esposizione documentata* della vertenza il Vaticano contrappone le sue note e lettere di quelle già pubblicate nel « Libro giallo » del Governo francese.

Sono 24 documenti: il primo del Card. Parocchi, sotto il pontificato di Leone XIII, con cui si invita il vescovo di Laval a rinunciare, ed il secondo la risposta del vescovo che rimette al S. Padre le sue dimissioni.

Nel 3.o documento l'incaricato d'affari di Francia protesta, a termini dell'art. 5 del Concordato, contro l'invito di dimissioni; nel 5.o il Cardinale Merry del Val scrivendo al Nunzio Apostolico in Francia e rispondendo al suo, causa del conflitto lo invita a far considerare a Delcasse che, sulla la sua protesta, bisognerebbe sostenere che i vescovi, in virtù del Concordato, siano investiti semplici funzionari di Stato, sciolti dai vincoli col Capo della Chiesa, ciò che equivarrebbe a dire che i vescovi francesi sono dallo stesso Concordato posti fuori della Chiesa cattolica.

Segue lo scambio di lettere fra il Segretario di Stato Merry del Val e il vescovo di Laval che, appoggiandosi alle proteste del Governo francese, ripete di soffrirsi alle conseguenze delle dimissioni inviate fin dal 1900.

Ma il documento più importante è la Nota undecima spedita dal Cardinale Segretario di Stato all'incaricato d'affari di Francia.

Riassumendo la nota di quest'ultimo, contestando che il chiamare a Roma un vescovo sigoifichi disconoscere il Concordato, e ricordando che il vescovo avrà luogo di intendersi in materia disciplinare ai richiami della S. Sede prosegue:

Non si trattava adunque di deposizione, nel qual caso la Santa Sede ne avrebbe informato il Governo, nè di altre misure più gravi, ma una semplice chiamata in Roma per dare spiegazioni sulle accuse che si formavano contro di lui. Venuto in Roma, gli sarebbero state comunicate le imputazioni che lo riguardavano con promessa di accordi di esaminarle e di difendersi, o se fosse risoluto a ritirarle il Santo Padre sarebbe stato felicissimo di proclamare la innussistenza delle accuse.

Il Governo francese ritenne come nulla e non avvenuta la lettera di Monsignor Lavigerie del 21 marzo, e domandò il ritiro di quella della Santa Sede del 9 luglio a monsignor vescovo di Digione, giudicandole ambedue contrarie al Concordato; ma è facile dimostrare l'insussitenza di questo suo giudizio.

Infatti in primo luogo il Concordato è ben distinto dei posteriori *articoli organici* che sono un atto unilaterale del Governo francese, mentre quali la Santa Sede non ha mai cessato di protestare; e in secondo luogo dei 17 articoli del Concordato sia nello spirito che nella lettera si legge che la Santa Sede non possa senza il previo consenso del Governo, ordinare ai un vescovo, come misura prudenziale richiesta dalle circostanze, di astenersi temporaneamente da qualche atto del suo ministero, o di chiamarlo in Roma per fornire spiegazioni sulla sua condotta.

Nè ciò poteva concedere il Romano Pontefice senza venir meno ai suoi doveri di Supremo Pastore della Chiesa. Non si possono contrarre che i vescovi in Francia debbano avere col Governo i necessari rapporti definiti dal Concordato, però nella giurisdizione dipendono dal Romano Pontefice che gliela conferì per mezzo della Canonica istituzione e gliela conserva, ed il Romano Pontefice non può rendere questa dipendenza subordinata al consenso delle autorità civili.

Invece la differenza tra il Romano Pontefice, anche dopo il Concordato, conserva sui vescovi in Francia una piena autorità, chiaro apparisce anche dal solenne giuramento che il Governo francese non può ignorare, facendo parte della istruzione canonica che va unita alle Bolle e con il quale i vescovi si obbligano senza alcuna restrizione di ricevere sommessamente e fedelissimamente eseguire le ingiunzioni del Romano Pontefice: *Mandata apostolica humiliter recipiam et quam diligentissime exequar.*

Ed in particolare il Romano Pontefice anche dopo il Concordato ha conservato in Roma anche sotto pene da incorrersi *ipso facto*, i vescovi di Francia per rendere conto del loro operato, si conferma dalla legge notissima, che certamente il Governo francese conosce e che senza alcuna subordinazione, e senza consenso del governo, obbliga i vescovi di Francia, come de altri paesi d'Europa, sotto pene *latae sententiae*, a recarsi ogni quattro anni a Roma o almeno inviare un loro rappresentante al Romano Pontefice di sapere e di Romano Pontefice lo stato del loro diocesi e ricevere istruzioni, consigli, comandi.

Dopo queste riflessioni giova sperare che il Governo francese sarà persuaso che da parte della Santa Sede non vi è stata alcuna violazione di Concordato e che, inspirandosi a sentimenti di equanimità, non vorrà insistere nella lettura data dalle quale è questione, risparmiando così al proprio paese profonde agitazioni religiose.

Questo ritiro infatti equivarrebbe alla completa abdicazione dell'Autorità Pontificia sull'Episcopato; abdicazione che non è nella facoltà del Santo Padre e non può essere nelle intenzioni del Governo della Repubblica.

Soltanto per dare novella prova delle sue concilianti disposizioni e dimostrare che in tutti questi penosi incidenti, Egli non è impurato sempre ed unicamente al sentimento del proprio dovere, il Santo Padre non sarebbe alieno dal prorogare di un mese il termine assegnato a monsignor vescovo di Digione purchè questi in tal frattempo si rechi in Roma per giustificarsi, ed ove rifiutasse di recarvisi o non riuscisse a giustificarsi, il Governo francese in nessun disgusto ad intenderla con la Santa Sede per provvedere all' amministrazione della diocesi.

Da quest'atto di deferenza si può ragionevolmente argomentare quanto interesse la Santa Sede annetta al mantenimento delle buone relazioni col Governo della Repubblica, fondate sull'esatta osservanza delle disposizioni concordatarie. Il Santo Padre per l' affetto tutto particolare che egli ha sempre nutrito per la nobile nazione francese, vivrebbe sì più gran dolore che il Governo della Repubblica, solo per impegno in giusti azione di un vescovo presso l'autorità competente, si lasciasse andare a misure di estrema gravità, delle quali però la Santa Sede non potrebbe portare alcuna responsabilità nè innanzi a Dio nè innanzi agli uomini.

Seguono i documenti relativi alla questione del Vescovo di Digione; e la corrispondenza termina colle due note dell' incaricato d' affari di Francia al Cardinale Segretario di Stato, e del ministro degli affari esteri, Delcassè, al Nunzio apostolico a Parigi, nelle quali si annunzia la decisione del Governo francese di mettere fine alle relazioni ufficiali colla Santa Sede.

Trattato di commercio tra Germania e Austria Ungheria.

Vienna, 4. — E' giunto il ministro del Commercio ungherese per conferire col ministro austriaci sul trattato di commercio colla Germania, e combinare le istruzioni da dare a segnatari ed all'ambasciatore austro-ungarico a Berlino, sig. Szecsyenyi-Marich, che ha già avuto in proposito lunghe conferenze col Presidel Cons. ungherese Conte Tisza.

Il nostro commercio nel 1. semestre.

1.° Risultati generali.

Arrivati a metà dell'anno, soffermiamoci, come è nostra abitudine, ad esaminare con più minuta attenzione che non comportino le brevi ed affrettate analisi sui risultati parziali mensili, il movimento dei nostri commerci coll'estero.

Premettiamo il consueto riassunto dei valori della tariffa doganale, per l'intero semestre 1904 in confronto ai primi sei mesi 1903:

	Importazione		Esportazione	
	1904	Differenza sul 1903	1904	Differenza sul 1903
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	2210284	— 453665	59306772	+ 5471005
Coloniali inbev.	16105509	+ 379491	1544813	+ 189481
Prodotti chimici e medicinali	6355763	+ 1251406	2955488	+ 3765576
Colori, generi per tinta e concia	1618906	+ 755042	4317491	+ 2000904
Cereali, fine	17935756	+ 2363982	1403	— 13398328
Cotone	43153391	+ 3558866	44612735	+ 8177162
Lana, crine, peli	50122463	+ 5046339	19590355	+ 4458810
Seta	8300412	+ 1251207	83504552	+ 19956868
Legno e paglia	43474556	+ 5670341	27259407	— 1728282
Carta e libri	11905313	+ 2565554	8019111	+ 371577
Pelli	35859583	+ 1794449	7488889	+ 3016774
Minerali, metalli e loro lavori	112120541	+20141181	29457156	+ 2176187
Pietre, terre e cristalli ecc.	10022144	+ 9260139	50094123	+ 1582429
Cereali, farine, paste	14567049	—52499200	74818997	+ 6955535
Animali e spoglie di animali	66744129	+11902881	8266057	— 4303206
Oggetti diversi	15861627	+ 943629	15742354	+ 1193851
Totale	925830881	+ 1636634	742911467	—12499037

+

Il totale così si decompone per ciascuno dei sei mesi:

Mesi	Importazione 1904	Differenza sul 1903	Esportazione 1904	Differenza sul 1903
	Lire	Lire	Lire	Lire
Gennaio	161,797,009	— 8,870,307	110,792,350	— 10,442,304
Febbraio	151,218,457	— 1,650,555	102,210,191	— 24,305,020
Marzo	169,230,658	+ 6,198,219	136,945,358	— 5,140,778
Aprile	165,250,493	+ 6,737,224	122,121,428	— 379,991
Maggio	154,641,871	+ 9,389,609	136,138,669	+ 2,893,454
Giugno	125,982,395	+ 5,253,409	132,304,370	+ 6,405,592
Totale	928,320,881	+ 1,636,634	742,911,467	— 12,499,037

A spiegare, larghissimamente, la piccola diminuzione verificatasi nelle importazioni, basterà le minori entrate di cereali e di seta, composte quasi per intero dagli aumenti che si sono avuti in tutte le altre categorie.

Alle esportazioni la differenza in meno di 12 milioni e mezzo è specialmente determinata dai minori livri di seta e vino, in parte compensati dalle aumentate esportazioni di canapa, olio di oliva e tessuti di cotone.

+

Il movimento commerciale, invece che per categorie, diviso, rationalmente, nei quattro gruppi in cui si suddivide — a seconda della natura dei prodotti, presenta questa risultanze:

Importazione.

	1904	Differenza sul 1903
Materie industriali greggie	L. 383,434,946	+ 28,168,683
Materie industriali di la lavoraz.	» 195,850,930	— 938,533
Prodotti fabbricati	» 208,165,558	+ 31,638,849
Generi alimentari	» 139,379,457	— 60,507,624
Totale	L. 926,830,881	— 1,638,634

Esportazione.

	1904	Differenza sul 1903
Materie industriali greggie	L. 138,062,085	+ 10,851,960
Materie industriali di la lavoraz.	» 250,087,882	— 33,426,282
Prodotti fabbricati	» 166,057,708	+ 17,744,495
Generi alimentari	» 178,123,812	— 7,669,212
Totale	L. 732,911,487	— 12,499,037

+

Nel gruppo delle materie prime necessarie all'industria si è avuto alle importazioni un notevole aumento, che principalmente si deve alla maggiore importazione di minerali, metalli e cotone.

Nelle esportazioni, malgrado la forte diminuzione di seta greggia esportata, si rileva un aumento di quasi 11 milioni, dipendente dalla esportazione di canapa greggia, come meglio vedremo dall'analisi che verremo facendo nei successivi articoli.

Nel gruppo delle materie necessarie all'industria che hanno subito una prima favorzione, vi è una piccola differenza in meno nelle importazioni ed una notevole nelle esportazioni, avvenute esclusivamente tanto l'una che l'altra alla seta tratta, semplice o torti ed anche tinta.

Nel gruppo dei prodotti fabbricati, aumento tanto all'entrata che all'uscita, ma più in quella che in questa.

Nel gruppo dei generi alimentari, invece, diminuzione su tutta la linea, ma, mentre è rilevante alla importazione in causa delle minori

quantità di cereali introdotte, è poco rilevante alla esportazione e la si deve particolarmente al vino.

Questi i risultati generali, che analizzeremo, partitamente, per ciascuno dei quattro gruppi.

Notiamo finalmente che la differenza fra l'importazione e l'esportazione nel primo semestre dell'anno corrente è stata di 193.889.394 a favore della esportazione, dipendente in massima parte da materie necessarie alle nostre industrie.

Questa differenza nel corrispondente periodo dell'anno scorso fu di 183.028.991.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

Legge sui provvedimenti per l'istruzione primaria e pei maestri elementari.

R. D. che sostituisce il secondo comma dell'articolo 6 del R. D. 11 gennaio 1903.

Rel. e D. che scioglie il Consiglio comunale di Nervi (Genova).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di grazia e giustizia e dai culti e dalle PP. e TT.

Riassunto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di dalle Casse di risparmio postali.

Nuovi uffici telegrafici — Il r. corr. in Cattolica, Prov. di Venezia, in Gratacasolo, Prov. di Calzanassetta, e in Abetaia S. André, Prov. di Torino, sono stati istituiti uffici telegrafici governativi con orario limitato.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Aquila, 3. — Si ha da Solmona:

Costantino Tartaglini, direttore, falegname, morso dalla gelosia, sparò due colpi di rivoltel a contro Maria Castelini, sua coetanea, pel timore di uccidersi. Ella rimase incolume; egli è ferito, ma si leggermente, che guarirà entro dieci giorni.

Catanzaro, 3. — Il delegato Saracen, coadiuvato dai suoi agenti, scovò in una casetta ed arrestò il brigante Pasa Do Berardino, ventiquattrenne, da Neureto, il quale era capo d'una associazione di malfattori e scorrazzava le campagne armato fino ai denti e minacciava d'incendio le proprietà dei nemici e di morte la guardia e i cittadini che lo ricercavano.

Vicenza, 3. — In Campolongo di Brenta, ove esisteva grandi coltivazioni di tabacco, la popolazione insorse contro la brigata delle guardie di finanza impedendole di trasferirsi dalla vecchia caserma fra Campolongo e Oliero alla nuova sita nel centro del paese. Sono stati mandati colà un funzionario della P. S. e parecchi carabinieri.

— Alcuni giorni indietro quindici coscritti di Schio si rifiutarono di venire qui alla visita perchè il Municipio non intendeva di pagar loro il viaggio. Stamane sono stati tradotti qui da 4 carabinieri e 2 guardie mandatili. Non hanno opposto resistenza: solo hanno sostenuto ancora il diritto. Dopo la visita sono stati lasciati liberi.

I democratici cristiani.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano 5, ore 1,15. — La riunione dei maggiorenti del movimento democratico-cristiano, per la costituzione della Unione nazionale degli elettori cattolici, evidentemente preludio all'intervento di questi alle urne politiche.

Essa fu preparata con grande riservatezza.

Da presidente il conte Cacchi di Faenza; segretario era il pubblicista Michel di Parma.

Vi parteciparono il conte Medolago Albani, il prof. Berzara di Bergamo, Mauri, direttore del *Momento* di Torino, Meda, direttore dell'*Osservatore* di Milano, Montini del *Cittadino* di Brescia, il marchese Crispolti e Vicentini, segretario del conte Grosoli.

Esposizioni e Congressi

L'Esposizione di Senigallia.

Senigallia, 3. — L'affluenza dei visitatori si fa ogni giorno più intensa. Domenica ad oggi oltre 6000 persone sono entrate ad ammirare tutte quante l'arte, l'industria ed i commerci hanno già adunato in nobile gara come si trovano colla serietà dei propositi che questa regione marchigiana e tutt'ora vegeta e fiorente e rivelatrice e pegno di più alti destini.

Le Società ferroviarie hanno concesso corse speciali per Ancona e Rimini ogni sera di spettacolo; e l'impresa Pilo della linea di navigazione Ancona-Venezia si piacere in more coi piroscafi *Ines*, *Doria* e *Margherita*.

Il 2° Congresso nazionale degli impiegati.

Nell'ufficio Congresso degli impiegati in Milano fu costituita la Confederazione fra le Associazioni di impiegati d'aziende pubbliche e private.

Questa ha indetto per i giorni 10, 11, 12 settembre il secondo Congresso nazionale in N

Ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione esecutiva del Consiglio federazione;

2. Rapporti fra la Confederazione e le Federazioni nazionali e le Associazioni d'impiegati;

3. Azione politica della Confederazione;

4. Statuto della Confederazione;

5. Relazione della Commissione reamministrazione delle proposte pervenute al Comitato centrale.

Il Comitato centrale risiede a Milano presso l'Associazione degli impiegati civili in Silvio Pellico 8.

Un Comitato ordinatore, costituitosi presso l'Associazione degli impiegati di Napoli, prepara liete accoglienze ai colleghi.

Echi delle feste di Antivari.

L' « Agenzia Stefani » ci ha comunicato soltanto nel pomeriggio i discorsi pronunciati mercoledì ad Antivari, in occasione dell'inaugurazione della stazione radiotelegrafica, dal Ministro degli esteri del Montenegro e dal Ministro d'Italia a Cettigne.

Eccone un sunto:

Il Ministro degli esteri montenegrino, signor Vukovic, ricordato il genio di Volta e di Galvani, che divinarono quella immensa scoperta che doveva vincere la distanza, nel commercio e nelle intellettuale, si compiace che un altro italiano abbia saputo trasformare il dei pensiero un cammino sicuro più meraviglioso per la sua stessa semplicità.

Ed anche può si non compiere perchè egli, volendo applicare il suo metodo anche ad un tempo alle comunicazioni tra l'Italia ed il Montenegro, ci ha dato una prova di simpatia che tutto il Montenegro gli riconosce unanime.

Al Marchese Marconi, ospite gradissimo, porge a nome di S. A. R. e del suo Governo, una parola di cordiale commozione e di sincera gratitudine. Il primo messaggio per questa via oggi dischiuso, sarà la parola di S. M. il Re Vittorio Emanuele III ed d'Italia e questa parola sì augusta ed elevata troverà un'eco nei nostri cuori che palpitano quando si pronuncia il nome del forte soldato, del Re buono e saggio, rigoglioso e smagliante, un fiore spuntato fra le erte rocce del Montenegro. Ferrido voto e giorgano spontaneamente dall'anima, nell'imponente ora, fra breve tempo, colla velocità del baleno, si udrà, per questa novella via, la notizia di un fortunismo evento.

Alle LL. MM. giungano in quest'ora di comune letizia i nostri omaggi riverenti, e al Governo del Re le nostre congratulazioni che si fondono con quelle di tutti, sempre, in avvenire, anteignana di quel movimento scientifico di cui Guglielmo Marconi rappresenta oggi la più valorosa insurrezione.

Il marchese Guicciardini, ministro d'Italia a Cettigne, ringrazia S. A. R. che ha voluto solennizzare con la sua presenza l'odierna sanquista della scienza, si dice orgoglioso di rappresentare S. M. il Re nella patria della adorata Sovrana, e facendo i voti più calorosi per la prosperità sua e della Famiglia Principesca, si augura che questa pace perdi, stabilimenti da vincoli ind sempre più profondi, ancora più saldi, sulle pacifiche vie del perfezionamento morale e del progresso economico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bari, 4, ore 16.5. — Guglielmo Marconi è arrivato stamane alle 10 e un quarto sulla *Marcantonio Colonna* ed è stato ricevuto dal ministro Stelluti-Scala e dalle Autorità locali che lo hanno accompagnato all'Hotel Cavour.

Alle 11.30 il ministro ha visitato gli uffici della posta e del telegrafo e la basilica di San Nicola. E' tornato alle 12.30 alla Prefettura per la colazione offerta dal prefetto in onore di Marconi. Partirà per Roma alle 19.28.

Marconi si tratterrà fino a domani sera. Stasera al Petruzzelli verrà dato uno spettacolo in onore di lui.

Iersera l'*Otello* con la Corsi (Desdemona), il tenore Angioletti (Otello) e il baritono Patrizi (Iago) ebbe un successo eccellente. Il m. Lombardi diresse, come sempre, inappuntabilmente.

Per chi si reca in Svizzera.

La Società Naz. di Trasporti **Ellis Goodrand** è stata incaricata dalle Ferrovie Svizzere della vendita dei biglietti d'abbonamento valevoli sopra tutte le Ferrovie della Svizzera ed i battelli a vapore sui laghi.

I prezzi sono i seguenti:

	Per 15 giorni	*Per 30 giorni*
I Classe	L. 77.50	L. 118.50
II »	» 57.—	» 83.—
III »	» 41.50	» 62.—

compreso il deposito di L. 5, rimborsabile allo scadere dell'abbonamento.

Mediante questi abbonamenti i viaggiatori possono percorrere la Svizzera in tutti i suoi lati e ciò ad un prezzo ridottissimo.

Un biglietto semplice di andata da Chiasso a Lucerna ed uno di ritorno costano di più.

Per andare a **Parigi** vi è perfino vantaggio di munirsi di un abbonamento svizzero pren- on poi dalla frontiera francese. Delle, un biglietto per Parigi andata e ritorno.

Scioperi all'estero.

(S) **Dunkerque**, 4 — Lo sciopero dei marinai è terminato.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Journal des Débats* ha da Marsiglia:

La Compagnia Transatlantica ha chiuso stamane le sue officine in seguito alla persistenza di 350 fra meccanici aggiustatori a non volere riprendere il lavoro.

La polizia ha preso misure di ordine pubblico.

Gli elementi dell'anima giapponese.

La nostra curiosità occidentale non è ancora riuscita a penetrare il mistero della psico ogia giapponese, tanto che oggi ci si domanda se il meccanismo mentale che produce così strani effetti, non sia talmente complesso da rendere impossibile il rilievo di tutti i suoi lati.

Da ciò il notevole valore dello studio del De Prèville nella *Science Sociale*, in cui si chiarisce la formazione storica dell'anima giapponese.

Una delle caratteristiche dominanti del carattere nazionale giapponese è sempre stata una grande facilità di adattamento. Come conseguenza di un apostolato favorevolissimo, anche si è così costituita la religione divenuta poi il mistomismo, in cui si ritrovano tracce del brahmanismo.

Quella teogonia richiama infatti le leggende indù; quel culto della purezza, simbolizzato dalle specchio, conserva l'ispirazione degli asceti hraminici; la corte sacra, il Dairi, creditaria attorno al suo capostipite, il Mikado, nobilà a parte nella razza giapponese, non fa che perpetuare una vera casta, da cui la separazione del resto del popolo giapponese è rimasta completa, fino ad equivalere ad una vera e propria selezione fisica.

Per il giapponese il Dairi discende direttamente dagli dei; e questo principio di discendenza divina è il substrato del lealisme religioso che circonda ancor oggi il Mikado e la sua nobiltà.

Il mistosmo costituisce dunque la religione nazionale. Fondato interamente sul mantenimento di una casta politica e sull'esaltamento della purezza interiore, essa non concede nè sacrifici, nè mediazioni di sorte; il culto con è che un *misunto* profondo, che ognuno deve avere negli occhi dei fedeli, collo specchio chiaro, l'idea della purezza morale.

E perchè essa religione non contiene alcuna metafisica, ha potuto subire, senza esserne scossa, la sovrapposizione di un'altra dottrina: il buddismo. Questo trovò in Giappone la stessa accoglienza favorevole, di cui beneficiano tutte le novità seducenti.

Ma nel campo religioso egli non seppe mai trasformare l'anima giapponese che alla superficie.

Esso non si di gran pensiero di Buddha, e profondamente fedele al suo culto nazionale non si interessa molto alle speculazioni trascendentali. L'importazione del buddismo coincide pel Giappone con quella del tutto una civiltà d'origine cinese, la particolare della scrittura.

Infatti gli annali del paese rimontano solo a questa epoca.

Non vi riscontrimmo un secondo esempio delle grandi trasformazi oni accettate dal popolo giapponese sotto la influenza straniera. Undici secoli più tardi ne troviamo un altro, come rimarca Boiss, ma la più feconda invece di conseguenze storiche. Al sesto secolo della nostra era si spandeva nel mondo buddis:co la dottrina di Darma. La sua fortuna fu varia; senza durature successe in Cina, resta trionfante in Tibet. Nella Corea, essa raggiunse il Giappone, e vi istituì un vero culto concrete, preciso, dominatore, che avviluppò tutta la sua vita politica ed economica.

Nell'Impero del Sole Levante le concezioni contrastarono un solo luogo: dal Mikado stesso. Il Dairi, casta politica d'origine religiosa, si appoggiò con entusiasmo a questo straniero, e la vinse.

Vediamone infatti l'essenza: L'uomo, d'incarnazione in incarnazione, si eleva verso uno stato superiore, il *nirvana*, vuoto di desideri. L'esempio della perfezione relativa gli è data dal Budda vivente; il Dalaihamma del Tibet ne è uno. I Budda viventi attirano la venerazione e ritraggano dalla pietà pubblica l'influenza politica interna. Ma essi sono incapaci di usufrurre, tutta la loro cura convergendo a meditare sul nulla senza fondo della l'universale apparenza. L'amministrazione temporale, e anche spirituale, va a quischeduno del loro *entourage*, fama di alto rango, potere pratico di fronte al modello ideale.

Così si costituisce in tutte le lamerie questa dualità caratteristica rappresentata da due grandi dignitari: il più santo è l'incarnato, e sotto di lui viene il Re della legge.

Così è nel Tibet. E dovunque questi individui eminenti sono reclutati in un'aristocrazia ereditaria.

Ora appunto questi sono i tratti più caratteristici che singolarizzano la storia politica del Giappone: imperatore sacro, venerato come un idolo, ma soppiantato nell'esercizio della grandezza temporale da un luogotenente. Il *Sogun*; stabilità di questo dualismo paradossale; formazione di una nobiltà con territoriale, dipendente dallo *Sogun*, quella dei *Samurai* o in sua divisione in otto feudi ereditari al disotto dei Daimi: nobili di sistemone nazionale, membri del Dairi, più elevati ancora nella l'estimazione pubblica pel loro nuovo carattere lamaico.

Ma la posizione del *Sogun*, capo di clan, come dominatore di altri clan, l'obbligava a sconcertare con misure severe della sommissione generale.

Egli vi riuscì costringendo tutti i daimios, suoi rivali, a risiedere nella sua capitale la metà dell'anno, e a lasciarvi in ostaggio la loro famiglia. La vita della Corte così favorita, estesa per imitazione ad ogni capoluogo di provincia, aveva sviluppato la classe degli artigiani; mentre la stessa frammia sospettosa contrariava con tutti i mezzi l'esteso il libero sviluppo del commercio. Da qui differenze, malcontenti; rivolta, infine, quando l'insulto della flotte europee venne a ferire l'orgoglio nazionale. Perciò nella rivoluzione del 1868 il Sogunato scomparve.

Allora non restava altro potere tradizionale che quello del Mikado, che sorti bruscamente dalla sua ombra sacra. Egli era padrone di tutto, ma non governava niente affatto. L'immanione dell'estero, e forse una reazione contro ciò che il regime precedente aveva presentato d'autoritario, fecero provare il parlamentarismo.

Ma tutto questo lavoro di trasformazione non doveva ritrovarsi, fra il trono e il popolo, che il meccanismo nazionale d'influenze intermediarie, conseguenze ultime del vecchio feudalismo. Lo spirito del clan e l'istinto dei politici hanno raccolto il quadro d'importazione europea.

Così si svolge nell'anima fra la più notevole instabilità la storia di questa razza votata all'imitazione. Essa deve, al bramanismo nella il suo culto più antico e la base del suo sent mento nazionale: alla Cina, colla scrittura, tutte le arti dell'Oriente e la filosofia buddistica; al lamaismo tibetano la sua organizzazione profonda; all'Europa la scienza e l'industria moderne. Il suo sviluppo non si presenta come una evoluzione, ma come una serie di brusche acquisizioni sovrapposte. Processo unico, di cui la struttura ci aiuta a comprendere che la sua anima sfuggirà sempre alla nostra analisi.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Ancora una tragedia di soggetto greco al teatro Antico di Orange. M. J. Gasquet darà stasera il *Diogene*.

Siamo a Tebe nel regno di Penteo, che, sdegnoso del culto dionisiaco stabilitosi nella città greca, caccia i fedeli della nuova religione e prescrive quelli che ne seguono i riti.

Ma la collera del Dio non si fa aspettare molto e il duo Tiresia, un nuovo convertito, profetizza la morte di Penteo. Difatti, mentre le donne, che divennero il suo errore, non sono stregate e trasformate in Menadi, Penteo, colonto da folla bacchica, è massacrato da sua madre, che non riconosce in lui il figlio, lo scambia per un leone e ne riporta la testa come un sanguinante trofeo.

La storia terribile tenda a provare che v'hanno nel mondo due principi in lotta eterna: la forza brutale e cieca contro la bellezza intelligente e armonica; la barbara armata di fronte all'arte avvezzatrice.

Ma tutto ciò non è d'una chiarezza che acciechi; e si chiediamo se Gasquet può credere sinceramente che il teatro, compreso in questo senso, sia una necessità, un bisogno sociale. La folla non ama le cose oscure; non va a teatro come andrebbe a messa, ma ci va, al contrario, per assistere a spettacoli che tocchino direttamente i suoi nervi e la sua immaginazione.

Il *Diogene* è una bella cosa nella sua musica divina; ma tutti gli orecchi la sentiranno? Ecco il problema.

— E' sorto che un signor A. G. Berghese ha tradotto in dialetto siciliano *La figlia di Iorio* di G. D'Annunzio. Sarà curioso vedere quel che resterà del colore locale dell'ambiente abruzzese, tanto decantato dai cron-isti teatrali, che non hanno mai visto l'Abruzzo.

Ed è detto anche che E. Scarpetta ne ha compiuta la riduzione in dialetto napoletano

Laus Deo — e, magari, si mare, al cielo, al foro, agli orsi, a lui, a lei, a noi — : ma, a quando, finalmente, la traduzione in italiano?

— Si annunzia da Londra che Ibsen, il quale aveva divisato di non scrivere più neppure una riga pel teatro, ha mutato idea dopo la lettura della lettera di Tolstoi contro Shakespeare.

Ibsen vuol scrivere ora un dramma per dimostrare che la guerra è necessaria a mantenere vigorosa la razza umana e per accettare in essa i sentimenti nobili del lavoro, dell'energia e della volontà.

— Al Garibaldi di Livorno si dà stasera il *Capitano Francesco*, il fortunato dramma di Gorgieri-Contri e Signorini.

— Dopo la *Pillole di Ercole* la compagna Sichel ha rappresentato all'Olimpia di Milano *I Dupont*, una delle più allegre commedie del suo repertorio.

— Sarah Bernhardt riaprirà il suo teatro con un inverno del foglio. Maurizio Bernhardt ha redotto per le scene il romanzo di Sienkiewicz: *Col ferro e col fuoco*.

Lirica — Ieri a Padova si è inaugurata la stagione lirica alla Rotonda col *Trovatore*, dinnanzi ad numeroso pubblico; il successo è stato brillante e caloroso.

Varie. — Michele Balbiano, alessandrino, verificatore ferroviario a Piacenza, ha ideato un nuovo apparecchio per i casi d'incendio in teatro. Egli inventò un congegno, col quale le porte dei palchetti si aprono in un istante da chi sta a guardia dell'apparecchio; questo poi diffonderebbe da apposito serbatoio d'acqua una pioggia che, attenuando l'effetto delle fiamme, darebbe tempo al pubblico di sfollare.

L'apparecchio consiste in una piccola pompa idraulica, avente una dimensione superficiale di 0,70 per 0,50; manovrando la manuella di questa pompa si mettono in movimento corti ordigni che collegano le serrature delle porte di soccorso, le quali si aprono così automaticamente.

— I giornali parigini narrano che poche sere fa l'autore dei *Cambrioleurs de Paris*, Gardel-Hervé, si accorse che gli erano stati portati via il portafogli ben fornito di denaro e l'orologio. Stava per farne diretta denuncia alla direzione del teatro, quando gli si avvicinarono gli attori Mortou e Vilth che gli dissero: « Un giorno, durante le prove dei *Cambrioleurs* (burnisoli) ci rimproverasti di non sapere eseguire i colpi con bastante svelatezza. Come vedete, ora ci siamo impratichiti ». E così dicendo, restituirono al signor Gardel-Hervé gli oggetti sopraddetti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - I Sezione civile.

I sessenni dei maestri elementari.

Sono state pubblicate le sentenze nelle cause iniziate da alcuni maestri elementari contro il Comune di Albano per ottenere il pagamento dei decimi sessennali in base alla legge degli 11 aprile 1886.

Il Supremo Collegio ha ritenuto che per la legge 11 aprile 1886 non hanno diritto all'aumento del decimo sessennale quei maestri che allo scadere del sessennio si trovino a percepire uno stipendio uguale o superiore al minimo inirsale portato dalla tabella cumulato col decimo o coi decimi di aumento sessennali. Per questo motivo i maestri Giovanni Bonaventura, Domenico Massari, i quali sono stati condannati alle spese tutte del giudizio.

Le ragioni del Comune di Albano furono sostenute dall'avv. Pietro Bacceli e quelle dei maestri dagli avvocati Federici Paolo ed Ettore Sabbione Chiola.

Estensori delle sentenze i consiglieri comm. Bonelli e Mosca.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. cav. Bianchi — Gund. Pireddu e Ciavola — P. M. Crisafulli — Dif. Coari.

Truffa.

La mattina del 3 giugno si presentò nella bottega di Caterina Aberga, in via della Lupa, una giovane, la quale, qualificandosi per Maria Piatti, sorella del gerente del « Popolo Romano » chiese di acquistare effetti di frenaria in valore di L. 164 avendo pagato a rate mensili di 15 lire ed a garanzia presentò una dichiarazione del s g. Costanzo Chauvet.

L'Aberga non ebbe difficoltà a consegnare la merce, ma in seguito, essendole sorti de dubbi, si accertò che la firma del sig. Chauvet era falsa e che la donna si chiamava Nazzarena Saurini di anni 33 da Anagni, già altra volta condannata per truffa.

Il seguito a querela ieri la Saurini è nuovamente condannata a 15 mesi e 15 giorni di reclusione.

La mala vita a Roma.

La mattina del 9 maggio si presentò alla stazione dei carabinieri di Porta Pia lo straniero Pietro Boyonowsky da Berlino e denunciò che nella notte era stato derubato di circa 150 lire da tre giovanotti, a lui sconosciuti, con i quali aveva passata la notte in una camera in piazza di Porta Pia.

Essi sono: Pietro Tranquilli di anni 18 da Roma, sarto; Salvatore Toti di anni 18 da Roma, cameriere; Oddo Oddi di anni 18 da Roma, artista teatrale.

Ieri, tenuto conto della loro minore età, furono condannati il primo a 15 mesi di reclusione e gli altri due a 20 mesi.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Poce Scipione*, gioielleria, Corso Umberto I, 508. E' stato omologato il concordato preventivo in data 14 luglio al 10 per cento in 2 rate eguali semestrali, cominciando il primo pagamento sei mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 16 creditori per lire 34,231.35 sopra 28 per L. 42,500.49. Sono stati negati i benefici di legge.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Bolognini Luigi*, mercato coperto, via Frattina 73. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per l'avvenuta ripartizione dell'attività fra i creditori.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI — *Tagliacozzo Vito*, manifatture di cappelli fini 128. La data della cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 2 novembre 1903.

CONFERMA DI CURATORI. — *Pistolini Pietro*, farmacia, via Nazio 4. L'avv. Enrico Santangeli è stato confermato curatore del fallimento.

Arista Luigi, mercerie e tessuti, via Cola di Rienzo, 193. Id. l'ing. Cesare Ciampi.

INVENTARIO — *Britti Settimio*, impresario di costruzioni, già con ufficio in via del Boschetto ed ora in via Madonna dei Monti 20. Il curatore avv. Carzio Leone è autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Bernardini Giulio, Tinci Gustano, Cascella Nazio* e *Gargiulo Federico*, stabilimento tipografico nell'Ospizio di S. Mich le. Per il 23 agosto, ore 17, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 10 per cento a tutti i creditori chirografari dell'azienda tipografica nell'Ospizio di S. Michele e del 5 per cento a tutti i creditori particolari da pagarsi subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Galli Antonio, fruttaiolo, mercato, merletti e generi affini, Corso Umberto I, 124. Per il 23 agosto, ore 13, riunione dei creditori per essere interpellati circa la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in due rate eguali semestrali e sulla convenienza o meno della prosecuzione dell' esercizio provvisorio.

Marzi Emilio, commerciante in erbaggi e frutta, via de Mazzoni 85. Per il 23 agosto, ore 14, convocazione dei creditori per discutere la proposta di concordato al cento per cento pagabile a pronti contanti a tutti i creditori ammessi e non inficiati subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

PICCOLI FALLIMENTI.

Mignani Giuseppe, vini, con ufficio di rappresentanze, Corso d'Italia 16, int. 43. Commiss. giudiz. avv. Paolo Sfodici.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 5 agosto 1904 — Madonna della Neve
Leva di Sole alle ore 5.8 m. — Tramonta alle 7.22 s.
Leva la Luna alle ore . . . s. — Tramonta alle 1.36 s.
L'Ave maria suona alle ore 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 4 Agosto alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrocourge	18.2	3/4 coper.	Nizza	25.4	sereno
Ambur	20.0	sereno	Zurigo	17.6	sereno
Vienna	19.0	sereno	Costantinopoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	27.1	1/4 coper.
Parigi	20.9	sereno	Atene	27.1	1/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	25.6	sereno	calmo	30.0	24.5
Torino	32.3	sereno	—	36.4	20.1
Massa	22.6	sereno	—	32.6	19.8
Venezia	21.7	nebbioso	calmo	30.5	18.9
Bologna	26.2	sereno	—	27.3	20.7
Ravenna	20.5	sereno	—	25.7	17.0
Ancona	25.4	sereno	mosso	27.8	23.3
Urbino	24.2	sereno	—	28.2	20.6
Roma	22.0	sereno	—	31.6	19.8
Bari	18.8	coperto	calmo	27.4	16.6
Napoli	21.9	nuvoso	calmo	27.2	21.0
Cagliari	16.7	coper o	—	25.7	12.8
Tiriolo	18.3	coperta	—	22.2	14.1
Palermo	25.6	3/4 coperto	calmo	31.6	22.8
Messina	24.2	coperto	calmo	34.2	25.1
Cagliari	22.5	sereno	leg. mosso	31.0	17.0

Probabilità: venti deboli e moderati settentrionali; stato cielo generalmente sereno.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 610 60. Stamane a mezzodì 764.7 Termometro centigr. *massima 32.1 minima 19.8.* Umid ta relativa dell'aria assoluta 9.11. Vento a mezzodì NW. Stato del cielo sereno.

Monoverbo.

UET

Stiepazione del Passatempo precedente:

LA-CERO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 31 LUGLIO 1904.

Ottaviani Giuseppe sarto, con Casaglia Santa
Della Zoppa Guglielmo tappezziere, con Saldini Giulia
Brizi Armando impiegato, con Grandi Cleofe Emilia
Bragoni Oliviero domestico, con Bucci Anna Maria
Zampatori Nazareno segapietre, con Ioli Anetta
Rosc oli Rodrigo impiegato, con Freschi Elvira
Velieri Domenico facchino, con Giovanelli Anna
Fresnati Giuseppe cameriere e, con Testi Ginetta
Pizzingrilli Costantino scalpellino, con Alessi Amelia
Mazzanti Luigi falegname, con Ferri Irene
Principe vitale Pio cocchiere, con Pazzogni Velia
Marziani Remo trasportatore, con Pasquantoni Rosa
Cremisini Filadelfo rappresentante, con Salvati Margherita
Sette Federico manuale, con Virgili Anna
Campi Aurero Orazio, con Mazzoli Ines
Banca Agapito ortolano, con Cerocchi Costanza
Remorini Valentino ferroviario, con Natali Nazarena
Zappacosta Amedeo portiere, con Magni Anna
Chiantini Giulio droghiere, con Mari Costanza

MATRIMONI del 1, AGOSTO 1904.

De Filippis Ettore carrettiere, con Paternostro Adele
Biscotti Americo cuoco, con Bianchi Ida
Sonzogno Romeo oste, con Marinetti Elvira
Lach si Gino impiegato, con Bellesi Bianca
Bragoni Giovanni impiegato, con Sacchetti Giulia
Volpicelli Antonio infermiere, con Quattrini Paola

MATRIMONI del 3 AGOSTO 1904.

Papa Eszenio impiegato, con Mignanelli Elvira
Tedeschini Paolo fatt. stiratore, con Sabbione Clelia
Tioli Licurgo medico, con Grütter Ida
Panico Ettore commerciante, con Creni Ida

Nati e morti denunziati il 2 agosto 1904
Nati 29
Morti 21 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Vandenbrougge Carlo fu Pietro, Bourbourg da Nord, 78, religioso, celibe
Ruggeri Teresa fu Francesco, Roma, 70, ved. Civitale
Lucchini Michele, di Antonio, Roma, 47, giocoliere, celibe
Rocchi Giuseppe fu Raffaele, Falconara, 80, cont.
Zorzelli Giovanni fu Angelo, Mortara, 55, impieg. cong.
Felici Virgilio di Giovanni, Roma, 2 anni, celibe
Storelli Giuseppe fu Antonio, Roma, 28, commes. celibe
Bai Rinaldo fu Pietro, Roma, 73, fabbro, ved.
Sacchi Ignazio fu Angelo, Roma, 76, id.
Marchetti Giuseppe fu Raffaele, Iesi, 35, caffettiere, celibe
Carrara Belisbono fu Antonio, Rodi Garganico, 83, impieg.
Del Prete Maria fu Gaetano, Sermoneta, 78, ved. Baffoni
Lorenzi Arturo, Venezia, 60, portiere
Petrucelli Luisa fu Nicola, Napoli, 75, ved. Guidilli

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Siracusa - 23 agosto - Costruzione di serbatoio dell'acqua potabile. Prez. L. 125,734.

Municipio di Andria - 31 agosto - Costruzione del nuovo Cimitero Giappetta-Comaggio. Lotto IV.o Prez. L. 78,976. Lotto V.o Prez. L. 66,097.

Demanio di Sardegna - 11 agosto - Superedificazioni al fabbricato del Laboratorio Chimico centrale delle Gabelle in via della Luce. Prez. L. 25,380.

Città di Torino - 31 agosto - Costruzione di un edificio per le scuole normali femminili. L. 1.000.000.

Concorsi - Al posto di professore ordinario di chimica agraria nella scuola superiore di agricoltari in Portici. Stip. L. 5000. Domande al Min. di Agricoltura fino al 15 ottobre. Per titoli.

Al posto di professore reggente di Zootecnia, nella scuola *Zootecnica di Reggio Emilia*. Annuo assegno L. 2500. Esami in Roma 18 ottobre.

Al posto di professore reggente in chimica generale nella stessa scuola. Stipendio L. 2100. Esami in Roma 21 ottobre.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne, sono aperti dalle ore 9 alle 16.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono - N. 12327 per gli Uffici di Redazione-Amm.ne Id. - N. 1854 per l'Amministrazione.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina.)

Sports

Aeronautica. — Nantes, 4. — L'aeronauta, dirigibile Lebaudy fece stamane la prima sortita sul piano di Massabonneurs ed ha eseguo to evoluzioni in tutti i sensi.

I risultati dell'esperimento furono ottimi. Le esperienze continueranno prossimamente e verrà sfidata tutta un'escursione aerea a lunga distanza.

Audax Italiano — Domenica 7 scorso avrà luogo la seconda gita di allenamento Roma, Anzio Nettuno e ritorno km. 114 in preparazione della grande gita ufficiale Roma-Napoli che si effettuerà il 7 settembre prossimo.

La partenza sarà alle 5 precise da sotto la Galleria Sciarra. L'appuntamento alle 4 1/2 in piazza S. Giovanni (Obelisco).

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 4. — (*Lav*) E' di straordinario interesse per la celebrità della nostra storiche Terme Taffeine di bacnanti che si verifica in quest'anno con eccezionale soddisfazione. Appena alla distanza di una settimana c'è grata registrare un'altra schiera di ospiti premiati: come Ov.ver, s gnora Bianca Sonnino (figlio del senatore), maestro Vessella, burocrazia di Frenstak, marchese De Luca-Rsta, cav. Carlo Fiorini di Frende e famiglia, ing. Perlis, comm. Venera e signora Gareti, sig.ra Nocca, signora Pepoli, avv. Filippo Ramponi, cav. Marasch, cav. Stera della R. Cas. prof. Rocci e tanti altr.

Dobbiamo convenire che tale risveglia devesi attribuire a ll'intelligente guida del direttore delle Terme dott. R. Di Marie, che, dimostrando con irrefragabile prove di fatto l'efficacia delle nostre acque sulfuree, si potuto raccogliere ovunque un apposito album di attestazioni di gratitudine da parte di tanti malati ricoverati in ecce lente salute.

« E il 15 p. v. cominceranno i tiri di guerra avremo il piacere di ospitare, oltre l'intero reggimento di guarnigione anche il 91 reggimento di fanteria. Trovandosi Viterbo in condizioni di prospero sviluppo civile e commerc ale, offrirà ai militari ogni conforto e sollievo per le fatiche del campo.

Frosinone, 4. — I bozzetti presentati per il concorso del Monumento che dovrà sorgere in Frosinone alla memoria del Re Umberto I saranno esposti durante tutto agosto, dalle 9 alle 12, nell'atrio del municipio.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri, ricorrendo il primo anniversario della esaltazione al pontificato di Pio X, i Corpi armati pontificî indossavano l'alta tenuta e al portone di bronzo sventolava lo stendardo papale.

Quindi ricevette il marchese Sacchetti, il duca Salviati, il comm. Puccinelli, il comandante Cocapieri e tutti gli altri decorati in questi giorni, i quali ringraziarono il Pontefice per le onorificenze loro accordate.

— Ieri è arrivato in Roma il sig. Nabokoff, nuovo ministro di Russia presso la S. Sede.

— Il Papa nominò un seminario di giovanetto che fecero la prima comunione presso le suore del Sacro Cuore in via Montebello.

— Ieri, festività di S. Domenico, furono celebrate solenni funzioni alla Minerva e nelle altre chiese officiali dei Padri Predicatori.

Alla Minerva — secondo il costume — pontificò il generale co. Mzor. Osservatori.

Il cardinale Ferrata, pel suo onomastico, ricevette congratulazioni e auguri.

— Per commemorare il X anniversario della esaltazione al pontificato di Pio X, il Circolo di S. Pietro ha elargito ai poveri ventimila buoni gratuiti per altrettante porzioni di minestra e di vivanda da distribuirsi nelle proprie cucine economiche.

Arrivi e partenze — Il 14 è partito per Alia di comune. Leonardi Direttore Generale della P. S.

Il ministro Rava a Ludispoli. — Questa mattina alle 7, con treno speciale, il ministro Rava si recherà a Ludispoli.

La salute a Roma. — Si è sparsa la voce che in questi ultimi tempi si sono verificati alcuni casi di tifo.

Non bastassero le statistiche mensili che noi pubblichiamo per dimostrare la poca esattezza della notizia, sappiamo che il segretario dell'ufficio per il movimento dei forestieri Cesare Marcelli, si è recato dal prof. Post

medicazione, le sale per i pensionanti e gli assistenti e la grande aula per la scuola.

Il secondo piano è destinato per i pensionati e per l'alloggio del personale.

La Clinica di Ostetricia e ginecologia, come dicemmo, è costruita sull'angolo *nord-est* del grandioso stabilimento, in modo da liberarla dall'aria non pura che potrebbero essere emanata dagli altri edifici del Policlinico. E tutto questo è perfettamente in armonia con i moderni criteri d'igiene.

La Clinica ostetrico-ginecologica occupa circa 2900 m.q. ed è divisa in quattro edifici, di cui il centrale, a due piani, è adibito per la scuola ed i locali accessori. Il centrale è riservato alle *gestanti*, ed è formato di tre piani distribuiti per dormitorio delle gestanti, del *e* levatrici, del medico, per malattie infette. Al primo piano sono due ampie ed ariose camere da parto.

Il terzo fabbricato è destinato per il puerperio, e nei tre piani vi sono sale destinate agli studenti, infermerie, laboratori, camere per malate isolate e stanze per le levatrici.

Il quarto fabbricato è destinato al reparto di ginecologia, e nei suoi tre piani sono posti i locali adibiti per il professore ed assistenti per infermerie e per ammalate da isolarsi.

Un piccolo padiglione, annesso a questo riparto e corrispondente al primo piano, ha la camera operatoria, con annessi locali per la disinfezione dell'armamentario e per la *toilette* degli operatori.

Vi sono due generi di padiglioni: i chirurgici ed i medici, ma hanno quasi un unico tipo. L'unica differenza è costituita da un secondo piano posteriore per quelli chirurgici, ove è collocata la camera operatoria coi locali annessi. Il sotterraneo è specialmente adibito per i diversi servizi di passaggio, di disinfezione e di riscaldamento e ventilazione. Nel primo piano in ognuno di essi vi sono una spaziosa infermeria capace di 38 letti, una camera per infermiera di guardia e per il medico, stanze per gli ammalati, un refettorio, una cucina locale, camerini per bagni ecc.

Tra questi padiglione che costituisce l'unità a cui dovrà provvedere un ospedale primario, uno dei due piani deve servire per le donne e l'altro per gli uomini.

— Al Policlinico continua il trasporto degli ammalati dai diversi ospedali. Nella mattinata di solito mezzo degli omnibus e delle barelle della *Croce Verde*, internano trasportati altri infermi dagli ospedali di S. Spirito, S. Giovanni, S. Antonio, S. Giacomo e Consolazione.

A tutto ieri i malati ricoverati raggiungevano il numero di 351, compresi alcuni mandati al reparto delle maternità infettive.

Durante il tragitto la *Croce Verde* deve apprestare piccoli soccorsi a due ammalati piuttosto gravi.

Il comm. Balloni dirige personalmente l'assegnazione dei malati ai diversi padiglioni speciale.

La splendida farmacia, fornita di tutto ciò che di moderno suggerisce la scienza farmaceutica moderna, ha cominciato a funzionare fin dall'apertura dello stabilimento.

La direzione è stata assunta dal dott. Pietro Gammarelli, capo farmacista degli ospedali di Roma, coadiuvato da vice direttore sig. Augusto Borzone e dagli aiutanti Tito Zanni e Giglio Bascetta.

Dalle 11 alle 12, ore di visita, molto pubblico si reca a visitare gli ammalati.

— Ieri si è attivato l'importante servizio dei tramways elettrici per il Policlinico, così necessario dopo l'apertura di questo importante stabilimento.

Il largo serve ito attivato incontrò in più vive simpatie del pubblico, il quale fu lodatissimo il modo di portarsi recare a visitare le persone che sono ricoverate nell'ospedale.

Il nuovo tronco tramviario fu inaugurato con una grande attività anche per i commercianti, che possono giungere allo stabilimento dalle lontane abitazioni, senza essere stanchi prima di mettersi al lavoro.

Bisogna riconoscere che la Società romana tramways ed omnibus, è stata premurosa e sollecita nel prestare la benefico alla cittadinanza.

Alle Acque Albule. — Un assicurato scrive che quando il tram arriva allo stabilimento delle Acque Albule, la folla che è scesa dal carrozzone è coperta sollo va un polverone, che si potrebbe evitare con un po di inaffiamento.

Mandiamo il reclamo dell'assiduo alla direzione dell importante stabilimento delle Acque Albule, nella certezza che provvederà perchè l'inconveniente non si ripeta.

Camera di commercio. — La Camera di commercio comunica il seguente risultato pei mercati delle uova in Londra:

Qualità scelta 5/8 — Extra 6/6 - Mercato buono.

La solita questione tabaccaia. — Accennammo tempo fa a divergenze sorte fra i personali maschile e femminile della Manifattura da Tabacchi a proposito della modificazione di un articolo del regolamento.

La quistione non potè essere risoluta neanche con l'intervento della signora Cabrini, che anzi provocò una lettera della stessa signora maschile, che noi pubblicammo integralmente.

Gli operai tornati ai lavori ieri sera votarono il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato udita la relazione dei membri della Commissione arbitrale, non ritenendo il presente Consiglio competente a risolvere in merito all'applicazione e mento dell'art. 30 bis del regolamento, perchè mancante di una larga rappresentanza della parte interessata;

Delibera la formazione di una sezione maschile che agisca indipendentemente dalla sezione femminile, tenga a rapicurare quelle pratiche che valgano a modificare detto articolo;

Di non riconoscere nel Comitato federale locale finchè non sarà modificato, nel senso di ingerenza l'ultima parte;

sempre restando il concetto di formare le categorie maschile e femminile ».

Così si scarna nella Lega degli operai della Manifattura rimane e promette di rimanere intorno per un pezzo.

L'agitazione dei vetturini. — Questa mattina alle 8.30 i vetturini si radunarono al teatro Piet o Cossa, per udire la relazione del Comitato, su quanto egli ha fatto presso le autorità ed i proprietari, alle scopo di risolvere la questione che determinarono la presente agitazione.

Saranno anche comunicate le risposte di alcuni proprietari di vetture, i quali come avevamo noi preveduto, fin dal primo momento, a dare al concordato una forma legale, pretendono di avere garanzie anche dai vetturini, che alle convenzioni non sarà fatto alcuno strappo, come dolorosamente fu praticato per il passato.

Il Consiglio comunale e la Camera del lavoro. — Domani alle 11 i componenti la banda comunale si adunerano al teatrino Pietro Cossa, per esaminare l'opportunità di unirsi alla Federazione dei salariati del Comune, ed alla Camera del lavoro.

Presiederà la riunione l'avv. Carnebianca il quale sosterrà la necessità che la musica sollevi lo spirito dei proletari che, con inno dei lavoratori. Così la Camera del lavoro avrà anche la sua banda.

Per la protezione degli animali — La Società Romana per la protezione degli animali, per mezzo dei suoi agenti, ha compiuto nell'interno della città le seguenti contravvenzioni:

Veicoli a cui attaccavansi animali di portata 458, equilibrati 698, diminuiti di carico di merci 109, di corsa 1050.

Conducenti: bastoni 545, dei quali 13 con punte di ferro; pali 2, capezzoni dentati 4, morgie dentate 33, tenute con punte di ferro 5, tagliole per la coscia 1, e scudi 1, pungoli 12.

Contravvenzioni: 14 per carico eccessivo, 3 per inabilità al lavoro, 11 per percosse, 6 per piaghe.

Il Dottor Giacomo Crespi avverte la sua clientela, che durante tutto il mese di Agosto è assente da Roma. Riprenderà il suo servizio ai primi di Settembre.

Piccola Cronaca.

Un negoziante che tentò suicidarsi due volte. — Il negoziante Emanuele del Campo Verano, Romolo Pinna, d'anni 53, romano, ab. al volo Civitavecchia n. 1, negoziante caffettaio al Corso Vittorio Emanuele 257, estratta dalla tasca una ricolta, se la puntò all'orecchio destro tentando di sparare un colpo.

Però accorsa subito una guardia municipale riuscì ad impedire che egli ponesse ad effetto il suo proposito.

Il Pinna fu condotto alla Direzione di P. S. di fuori porta S. Lorenzo, dove dichiarò che era stato spinto al triste passo da dissesti finanziari e che non aveva più capitasse il destro si sarebbe tolta la vita.

Il povero uomo venne consegnato alla famiglia con l'incarico di sorvegliarlo, ma alle 21,30 gli agenti di P. S. Pugliesi, Durante, e Mascagna, lo trovarono in terra in piazza dell'Esquilino che si dibatteva in preda ad atroci dolori.

Si era avvelenato ingoiando sette pastiglie di sublimato corrosivo.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Un altro incendio fuori porta Castiglegerì. — Nello stesso stabile degli eredi conti Antonelli in via del Mandrione 36, fuori porta S. Giovanni, mese le fiamme distrussero il fienile di proprietà del marchese Alessandro Manciforte, ed in via Ludovisi 36, fabbricato dei RR. CC. s sviluppò ieri alle 14 un altro incendio pure in danno del Manciforte in un locale situato di fronte a quello distrutto.

Un bambino di 8 anni, Edmondo Corsi, vedendo uscire fuoco denso, denso, disse l'allarme, e avvertiti i vigili questi accorsero dalle caserme di piazza Rusticucci, e di via Genova con carri, attrezzi e macchina a vapore, agli ordini del capitano De Magistris e del tenente Olivieri.

Furono distrutti circa 500 quintali di fieno e il tetto poco dopo rimase arrecando un danno complessivo di circa 7000 lire.

Sul posto si recarono i CC. RR. con il brigadiere Sarmasi.

Ladri in trappola. — Ieri dalle guardie municipali Quattrocchi ed Incoronato e dalla guardia di p. s. Nicossi furono arrestati in via Palestro Ettore, richiesto del sarto Vincenzo Salvatori, i pregiudicati Mattei Umberto, d'a. 44 da Roma, e Leoni Guido, d'a. 27 da Firenze, dei quali perchè responsabili di un furto di tre pezzi di panno del valore di L. 75 commesso il 30 luglio u. s. in danno del Salvatori stesso.

Ira non smaltuta. — Ieri verso le 13 Aurelio Marconi, d'anni 14, da Roma, ab. in via San Lorenzo ai Monti 16, si presentò all'ospedale della Consolazione per farsi medicare ferite contuse nella base frontale destra giudicate guaribili in 15 giorni. Affermò però prima senza alcun motivo era stato battuto dalla madre con una corda e cacciato a quel modo.

Ad Emilia Gambelli d'anni 57, da Albano Laziale, moglie del Marconi, che dalle indagini risultò colpevole di continuo maltrattamento al figlio perchè affetto da epilessia.

Rissa in via Tuscolana — Alle 19 circa di ieri tal Vincenzo Carra, trovandosi nell'osteria di suo fratello Andrea in via Tuscolana 31, veniva minacciato col fucile da una sconosciuta, col quale era venuto a questione.

Andrea, s'intromise per fare la parte di paciere. Allora per due amici della sconosciuta, Serafino Massenzi e un tale sopranominato *Rosecchio*, si scagliarono contro Vincenzo Carra ferendolo alla fronte a colpi di sasso.

Il Massenzi quindi si avventò sull'oste Andrea e gli vibrò due coltellate al petto ed alla fronte, dandosi poi alla fuga insieme al *Rosecchio*.

I feriti Andrea e Vincenzo Carra furono medicati a S. Giovanni. La ferita da esso riportata guarirà non in 15 giorni.

Il Commissariato dell'Esquilino e i CC. RR. di porta Maggiore iniziarono le indagini per l'arresto dei feriti.

Ferito con 16 coltellate. — Ieri alle 16, il falegname Domenico Centi, d'anni 18, da Velletri, ab. al vicolo del Cedro 3, venne a questione nella pizzeria Isabella in via Bergamo 40, con il suo compagno di lavoro Alfredo Lucci.

Passati alle vie di fatto, quest'ultimo ferì con 16 colpi di coltello al torace ed al braccio sinistro il Centi, le quali ferite guariranno in 15 giorni.

Il Commissariato dell'Esquilino e i CC. RR. di porta Maggiore iniziarono le indagini per l'arresto dei feriti.

Ferito con 16 coltellate. — Ieri alle 16, il falegname Domenico Centi, d'anni 18, da Velletri, ab. al vicolo del Cedro 3, venne a questione nella pizzeria Isabella in via Bergamo 40, con il suo compagno di lavoro Alfredo Lucci.

Passati alle vie di fatto, quest'ultimo ferì con 16 colpi di coltello al torace ed al braccio sinistro il Centi, le quali ferite guariranno in 15 giorni.

Fortunatamente però le ferite riportate dal Centi non erano gravi perchè si è subito portato il medico di guardia in via S. Antonio furono giudicate guaribili in 15 giorni.

La suicida in via dell'Olmata. — Stanotte, alle 20, Elvira Del Monte, d'anni 18, romana, rimproverata dai genitori perchè non voleva eseguire un lavoro datole da essi ordinato, si avvelenò ingoiando dell'ammoniaca.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Sbafatore. — L'altra notte gli agenti del Commissariato di S. Eustachio arrestarono nel dormitorio delle Mantellate certo Orazio Perazzoli, d'anni 18, il quale poco prima aveva *sbafato* una cena di L. 1.50 alla trattoria Anonimi in via dei Barbieri.

Investimento. — Ieri mattina alle 10, in via di Porta S. Lorenzo, il bambino Sesto Mariani, di anni 9, investito da un carro, riportò contusioni giudicate dai medici del Policlinico guaribili in una settimana.

E' morto all'ospedale di S. Spirito Raffaele Cassiani, d'anni 40, da Fermo, il quale, il 20 giugno scorso, a Ponte Lungo, fuori Porta S. Giovanni, cadde da un basto fratturandosi il cranio.

Arrestato. — Il agente di P. S., Petacchi ha arrestato, in via Gioberti, il cubattino Francesco Baldassarre, d'anni 29, da Navelli (Aquila), sb. in piazza Campo Marzio, dovendo egli scontare quattro mesi di reclusione alla quale pena era stato condannato dal tribunale di Aquila.

Monte di Pietà.

Sabato 6 agosto 1904 — Lu 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il 17 dicembre 1903 che sono segnati dal numero 1. **284800.**

Gli oggetti di meccanica e vestiario impegnati il dì 31 dicembre 1903 fino alla vendita n. **258750.**

La 5ª Custodia vende:

Oggetti di Mancherta e vestiario impegnati il dì 31 dicembre 1903 fino alla vendita n. **258750.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 5 agosto corrente saranno esposti i principali pegni da venersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3, 4 e 5.

N. B. — Si concedono prestinare sopra tutti i oggetti fino alle somma di L. 10.000 e sopra titoli omessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le pozze dell'istituto coll'interesse insenno e quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Adriano. — Il teatro era, ieri sera, gremito per la prima rappresentazione del dramma *Donna Olimpia Pamphilj* del maestro Placidi.

L'aspettativa non fu delusa. Vive manifestazioni di simpatia salutarono l'autore e gli artisti.

Attendendosi a scrupolosa fedeltà storica, il maestro Placidi ha saputo dare ai personaggi, finezza e carattere; e l'interesse combinato in ordinata maniera, fa sì che gli atti si svolgono con crescente e continuo interesse.

L'azione si svolge in Roma tra il 1647 e il 1655. Il Pontefice Innocenzo X, una debole figura di vecchio, subisce l'influsso della cognata, la principessa Olimpia Pamphilj, che tranneggia su Roma, straziandosi l'ira dei cittadini per la crudeltà e l'indomabile orgoglio.

Essa non soprattutto indegnamente, ma a por freno alle sue dissoluteze, sorge la nobile figura del marchese Camillo Astalli, cardinale segretario di Stato, adorato dai romani per la equità e la magnanimità.

L'odio implacabile della donna verso allora su lui. Dopo aver tentato, inutilmente, da farlo avvelenare, lo fa cacciare in mala vista del Pontefice, e questi, pur apprezzandone i meriti, lo esilia. Egli, disgustato, parte da Roma, dopo aver vanamente tentato di salvare dalla carica per rivelazioni gli altri cardinali e scongiurare Beatrice, frutto di incestuosi amori di donna Olimpia.

Poco dopo Innocenzo X muore, ed Alessandro VIII, che gli succede, scaccia dalla città l'indegna Principessa.

Questa se ne allontana. Sulla strada che conduce a Bracciano s'imbatte nel principe Maffeo Barberini che ella aveva reso infelice col fargli assassinare Plautilla Massimi, sua fidanzata.

Messo da inestinguibile odio questi, dopo averla minacciata di consegnarla al carnefice le fa sottoscrivere una carta sulla quale essa dichiara che lascierà a sua figlia : ma allorchè Maffeo si allontana con la fatal carta nelle mani, presa da indicibile o impetuosa ira cade morta ai suoi piedi gettando un ultima maledizione alla figlia.

Questo dramma, nuovo nel suo genere, ci abbe sì ogni atto ottenuto applausi. L'autore replicatamente chiamato al proscenio, fu alla fine salutato da una vera ovazione che durò parecchi minuti.

Una pausa speciale va fatta al bravo artista Del Conte per il modo veramente lodevole con cui sfogrò la decrepita figura d'Innocenzo X, ed al signor Corte che rappresentava il principe Maffeo Barberini.

Anche gli altri artisti si portarono molto bene.

Stasera il dramma si replica.

Quirino. — Il successo della *Cavalleria* e del *Pagliacci* continua.

Ieri sera pure il Bambacioni e il Galeffi dovettero bissare la romanza e il prologo.

Stasera replica col debutto del tenore Santo Grati.

Sferisterio romano. — Interessante partita al gioco del pallone.

Vice Fabio...

Spettacoli d'oggi

Adriano *Donna Olimpia Pamphilj*, ore 21, 45.
Quirino *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, ore 2.
Sferisterio Romano Gioco del pallone, ore.
Cinematografo moderno sotto il Portico dell'Ecedra delle Terme, dalle ore 8-45. Dalle 18 alle 24. Dramma, Commedia, Scena drammatica in 7 quadri a colori - Ballo all'aperto, cani acrobati - Memorabile dell'Barfalla - Scena comica.
Cinematografo Italiano p. Gen 5 - Spettacolo di speciale interesse. *L'amorale ritorno in Manciuria*. Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 30.
Madrisa - Ecetra di Termini - 8-9-0 - Barbe-bleue, grandioso fiore a colori in 1 quadri - Un comico all'opera.
RR. Il Conte di Torino e del Duca d'Aosta. Scena comica.

Conversazione scientifica

Il liquido misterioso.

Ciascuno di noi ne ha cinque o sei litri. Ci fa vivere e ne morirmo. E' il sangue. Questo liquido misterioso è composto di una sostanza speciale chiamata fibrina, e di una infinita quantità di piccoli corpi denominati globuli del sangue. Questi globuli sono di due sorta, i rossi ed i bianchi. I rossi, più numerosi dei bianchi, racchiudono una sostanza speciale, l'emoglobina, che ha la proprietà di assorbire l'ossigeno dell'aria. Sapete quanti globuli rossi debbono contenere normalmente i vostri cinque o sei litri di sangue? 25 trilioni. Un calcolatore paziente ha trovato che mettendo questi globuli gli uni accanto agli altri si avrebbe un filo di 175,000 chilometri. Il numero dei globuli rossi varia. Se ne avete 25 trilioni, state bene, se non ne avete che dieci quindici o venti siete malato il vostro sangue è povero, è impoverito di globuli rossi. Questi essendo in diminuzione il vostro sangue non è più rosso, somiglia all'acqua e voi siete affetto da una malattia dovuta alla cattiva composizione del sangue : anemia, clorosi, debolezza generale, malinconia, cattivo umore, reumatismo, nevralgia, sciatica, debolezza nervosa, emicrania, irritabilità. Ma, domanderete, se il numero dei globuli rossi può diminuire e presentare perciò un pericolo per la salute, non esiste forse un mezzo per aumentarlo e renderlo normale? Questo mezzo esiste ed è unico: la cura della Pilola Pink. Queste pillole contengono in un piccolo volume tutti gli elementi necessari propri a dare una nuova composizione normale, Si comprenderà certamente l'importanza capitale di un tal medicamento ed il favore di cui gode presso i medici. Su di esse il Dottor Cavazzani, medico chirurgo, Scandiano (Reggio Emilia) si esprime così :

Per rendere omaggio alla verità affermo che ho potuto constatare che le Pillole Pink sono di una efficacia meravigliosa nelle malattie che hanno per origine l'impoverimento del sangue. Esse mi diedero ottimi risultati in tutte le forme di clorosi, anemia e di nevrastenia. Pertanto della bontà e dell' efficacia di questo medicamento: io consiglio regolarmente ai miei clienti.

Queste pillole si possono procurare in tutte le farmacie ed al deposito A Merenda, Milano, 4 S. Vincenzino. La scatola lire tre e cinquanta, 6 scatole lire diciotto, franco affranco. Il medico addetto alla cura risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

Societa prodotti chimici
colla e concimi.

Capitale L. it. 3,500,000 - Versato L. 2.500.000

Anonima - Sede in Roma Via Arnecoli 51

A seguito della deliberazione presa dall' Assemblea generale degli Azionisti il 21 luglio corr. omologata dal R. Tribunale di Roma con decreto 27 stesso mese e regolarmente trascritta e pubblicata, si procede all'aumento del capitale sociale da L. 2.500,000 a L. 3,500,000 in dante emissione di 10,000 azioni nuove da L. 100 ciascuna, con godimento dal 1 agosto 1904.

La sottoscrizione delle nuove 10,000 azioni è interamente riservata in opzione ai portatori delle 25,000 azioni attuali, in ragione di 2 azioni nuove ogni 5 azioni possedute.

Per accordi presi con gli assuntori, s'intende già azionisti ad esercitare questo diritto di opzione nei giorni 8, 9, 10 agosto p. v. presso le Casse del Credito Italiano, sede di Roma « Piazza SS. Apostoli 49 » presentando all'uopo le azioni da cui possiedute.

Trascorso si giorno 10 agosto s'intenderà che abbiano rinunziato al loro diritto tutti coloro che non si sono presentati per sottoscrivere.

Il prezzo di sottoscrizione è stato fissato in L. 105 per azione, pagabile come appresso :

8, 9, 10 Agosto	L. 5 premio	più interessi 5
	L. 60 « 6/10 »	per cento a de-
10 Settembre	L. 20 « 2/10 »	solare dal 1 A-
10 Novembre	L. 20 « 2/10 »	gosto 1904.

Sopra i versamenti non effettuati alle epoche stabilite, decorrerà l'interesse in ragione del 7 0/0 annuo, riservandosi la Società ogni ulteriore diritto a senso dell'articolo 168 del Codice di commercio.

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciata dal Credito Italiano una ricevuta provvisoria che verrà sostituita a partire dal 15 Agosto con un certificato provvisorio nominativo sul quale si annoteranno anche i versamenti successivi.

All'atto della liberazione saranno in cambio consegnati i titoli definitivi al portatore.

N. B. — Per errore materiale nella pubblicazione fatta sul N. 209 del giorno 30 luglio u. s. dell' avviso qui sopra venne indicato l'interesse scalare sul prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione in ragione del 6 0/0 in luogo del 5 0/0.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di OLIVETO

aperti dal 1.° Giugno a tutto Settembre

Il sottoscritto fa noto alla sua rispettabile clientela che il suo negozio di sartoria, al Corso Umberto I. n. 176, nei mesi di agosto e settembre rimarrà chiuso nei giorni festivi dall'una alla quattro pom. e totalmente nei giorni festivi.

G. BACHI

Ultime Notizie

S. M. il Re.

(S) **Racconigi**, 4. — S. M. il Re è partito in automobile, alle 13.15, per recarsi alle caccie di Cercisole Reale.

Il seguito di S. M. è partito con treno speciale per Cercisole, alle tre ant. di stamane.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Cascia (Perugia) e Caridà (Reggio Calabria) e nominati rispettivamente Commissari l'avv. Erio Marabini-Regnoli e Andrea De Angelis.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei R. Commissari di Sindaci (Cagliari) e di Ravenna, e di due mesi quelli del Commissario di Fontanetto Po.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Luzzatti.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione plenaria, presieduta dal Ministro, ha terminato ieri mattina la prima parte dei suoi lavori.

Questi cominciò i suoi lavori una Sotto-Commissione composta dei sigg. comm. Ronchetti, prof. Maiocni, prof. Vasani, prof. Cenni, sig. Ferri, allo quale interverranno ciascuno per la parte di sua competenza, i capi delle Divisioni 2ª, 4ª, 5ª e 6ª, comm. Fiorini, Pistorelli e Rava. Potranno pure prender parte ai lavori della Sotto-Commissione tutti i membri della Commissione.

Dal giorno 8 agosto al 24 settembre p. v., per cura del Ministero della P. I., sarà fatto, nelle seguenti città, delle persone esperte indicate, un concorso di conferenze di astronomia e igiene infantile per le maestre degli Asili d'infanzia!

Casetta — Alessandrina Cosa (scuola Maddalena Benedetti (pratica), dott. Michele Pietravalle (igiene).

Cremona — G. B. Gerassini (teoria), Rina Sonnolaner (pratica), dott. Giuseppe Badoino (igiene).

Chieti — Laura Gualti (teoria), Laura Pavalli (pratica), dott. Donna Pulieri (igiene).

Cuneo — Amalia Riva (teoria), Elvira Piotto (pratica), dott. Costantino Morlacchi (igiene).

Iesi — Antonia Manfroni (teoria), Elvira Roberi (pratica), dott. Ugo Ambrosetti (igiene).

Palermo — Pasquale Grossi (teoria), Annetta Di Crisafi (pratica), prof. Luigi Di Palasi (igiene).

Siena — Alessandrina Carbuchi (teoria), Vincenzina Jacoli (pratica), prof. Achille Soliro (igiene).

Ministero Finanze.

E' stato firmato si decreto che approva le norme regolamentari per l'attuazione dei ruoli organici delle imposte dirette, e sono quindi in corso i relativi decreti di promozione.

Ministero Tesoro.

Ieri sera alle 21,15 è partito per la linea di Chiusso il ministro Luzzatti, che si reca per alcuni giorni a raggiungere la famiglia in una villa sopra Airolo (Canton Ticino).

Nel ritorno Pen. Luzzatti si fermerà alcuni giorni a Padova.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro Rava, in seguito alle premure fattegli da studenti e da deputati, si è occupato con molto interessamento di quanto concerne il riordinamento della Regia Scuola Superiore Agraria di Portici. In presa all' uopo accordi con i suoi colleghi il Ministro della marina e quello della P. I.

Tali accordi saranno fra breve resi noti agli Enti interessati, perchè essi, come dice l'articolo 2 del Decreto che deve modificare l'ordinamento di quell'Istituto.

L'on. Rava, volendo incoraggiare la conoscenza e l'uso anche in Italia degli apparecchi di refrigerazione per la conservazione delle sostanze alimentari, ha disposto che il prof. Valvassori, direttore della R. Scuola di orticoltura e frutticoltura di Firenze, si rechi in Germania e specialmente in Amburgo per compiere speciali studi ed acquisti apparecchi e sul loro impiego industriale.

Pei provvedimenti a favore dell'industria enologica.

Il Ministro di Agricoltura ha nominato una speciale Commissione con l'incarico di studiare e preparare il Regolamento alla legge 18 luglio 1904 intesa a venire in aiuto ai piccoli produttori di vini e di promuovere la istituzione di cantine sociali e di Associazioni fra produttori per lo smercio e la vendita dei loro vini.

Detta Commissione dovrà indicare le norme da seguirsi sulla distribuzione delle botti, che il Ministero consente di far consegnare, in via di anticipazione, ai nuclei cooperativi costituiti ed alle Associazioni fra piccoli produttori di vini.

La Commissione è composta : dell'on. conte P. Felletti, deputato, del comm. Mayada, ispettore generale degli Istituti di previdenza; del cav. Pietro Pepe, ragioniere, ed ing. Pereira; del prof. Sostegni, direttore della Scuola enologica di Alba; del prof. Ricciardelli, direttore della Cantina sperimentale di Noto e del professor Lunardini, segretario.

In esecuzione della recente legge sui provvedimenti per favorire l'industria enologica, l'on. Rava ha indetto una iniziazione privata per l'aggiudicazione in 17 distanti lotti della forniture di vasi vinari da darsi a prestito ai piccoli produttori in quei Comuni ove se ne verifichi più urgente il bisogno.

Alla licitazione, che sarà tenuta presso il Museo Agrario di Roma nel 10 corrente, sono stati invitati ad offrire 1500 fabbricanti di botti, designati dalle Camere di commercio del Regno e da altri Enti.

Fra giorni poi s.rà convocata la Commissione incaricata di studiare e preparare il Regolamento.

Ministero Lavori Pubblici.

Pareri del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato ha dato parere in merito ai seguenti oggetti relativi ad opere pubbliche :

Costruzione di 5 pennelli a difesa della linea Foggia-Napoli contro le corrosioni del fiume Calore.

Ampliamento della stazione di Figline Valdarno.

Manutenzione di cantoniere e di strade nella zona austro-ungarica di Monterocco della strada nazionale n. 1 della Carnica.

Costruzione a strada rotabile del rilevato lungo i collettori primari di levante e ponente della bonifica di Maccarese(Roma).

Sistemazione delle arginature e svasatura del deflusso del canale S. Caterina dalla botte Cannelle alle Rosse nei Comuni di Cerveri e Vighizzolo.

Ampliamento degli spaltoni d'Idice fra le Savenelle e Toccalo e Torre (Bologna).

Completamento del manufatto per lo scarico del collettore di destra del Tevere sotto il colle di vigna Pia (Roma).

Ricostituzione delle opere di bonifica dell'Agro Nocerino (Salerno).

Id. id. della pianura Grossetana a sinistra del fiume Ombrone (Grosseto).

Id. id. della pianura di Fondi a Monte S. Biagio (Caserta).

Collec. di un fanale sul campanile della chiesa della Madonna dell'Angelo nella rada di Caorle (Venezia).

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Torino**, 3. — Le comunicazioni telefoniche colla Francia sono interrotte.

Ministero Marina.

In seguito a parere espresso dal Consiglio superiore di Marina, sono state concesse le seguenti medaglie pei benemeriti delle scienze navali :

Maggiore del Genio navale Giosoehino Russo, medaglia d'oro di 1ª classe per il *navi-pendolo* da lui ideato.

Capitano del Genio navale Luigi Quarieri, medaglia di argento di 2ª classe per il nuovo tipo di *porta-stayno* da lui ideato.

— Con la data del 16 corr. passerà in disponibilità a Spezia la R. nave « Affondatore » con il seguente Stato Maggiore :

Capitano di corvetta Ruggero Ruggiero, responsabile — Capitano macchinista Attedeo Marchese — Capitano Commissario Umberto Masi.

— Sono annunziati i seguenti movimenti :

Tenente di vascello Renzo Barnoni, destinato alla Commissione permanente – Sottotenente di vascello Pini sulla « Vettor Pisani » con la ff. del grado superiore – Id. id. Guadagnini sull' « Ariadne » id. id. – Id. id. Giacomo sul « Garibaldi ».

La « Liri » è partita da Napoli – la « Calatafimi » è partita da Mazzara e giunta a Trapani – l' « Eridano » è giunta a Cagliari – l' « Aretusa » è partita da Napoli e giunta a Cagliari – l' « Aldebaran » è giunta a Napoli – la « Freccia » è giunta a Spezia – la « Dardo », la « Dora », la « Re Umberto », la « Bausan », sono giunte a Spezia – la « Murano » è partita da Gaeta – la « Condore » è partita da Spezia – la « Marcellino » è partita da Spezia per Bari – la « Garigliano » è giunta a Brindisi.

Informazioni estere

Nella Cina.

Londra, 4. — Il *Times* ha da Shanghai: Secondo informazioni di un corrispondente da Hi-Chang, l'assassinio dei missionari belgi è da attribuirsi a capi locali, perchè i missionari cercavano di acquistare ai danni terreni ed i notabili indigeni vi si opponevano.

Sembra che questi ultimi abbiano eccitato gli abitanti di Kouchien, alcuni dei quali si sono convertiti, recentemente al protestantesimo.

Negli Stati Uniti.

Indianopolis, 4. — Il senatore Fairbank, riceputa comunicazione ufficiale che il partito repubblicano ha scelto Roosevelt candidato alla Presidenza della Confederazione, si è dichiarato partigiano risoluto del monometallismo aureo e del protezionismo.

Il cardinale Vannutelli.

(S) **Queenstown**, 4. — Giunge oggi l'arcivescovo di Westminster accompagnato dal suo segretario.

Il Presidente del Consiglio urbano ed il cancelliere della città gli diedero il benvenuto in nome del Comune.

Il cardinale Vannutelli è qui atteso domani.

La squadra degli Stati Uniti.

(S) **Nizza**, 4. — La squadra degli Stati Uniti è giunta nella rada di Villafranca, proveniente da Corfù.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 4. — Il *Temps* ha interrogato un funzionario della direzione dei cifri sulla situazione della Conferenza di Algesiras.

Il funzionario crede possibile che gli altri seminari all'infuori di quello di Digione diretti dai Sulpiziani non saranno toccati.

Deconosciute che la rottura delle relazioni diplomatiche col Vaticano non impedirà la nomina dei vescovi perchè secondo il Concordato la nomina saranno fatta dal Governo. Non è che dopo Jules Simon che un accordo provvisorio col Vaticano fu necessario per la nomina non vi sono.

RUSSIA

Pietroburgo, 4. — L'assassino di Mimirow Pichwo pernato nella Camera di Varsavia e dichiarò di portare nome e non dare alcun altra particolare sul delitto.

Furto sacrilego.

Kief (Governatorato di Tver). 4 — La notte scorsa nella Cattedrale di Orkowitz, situata a sud della città, fu rubata il Vangelo ricco di argento massiccio con altri oggetti di culto in argento, la croce dell'altare e molti *icone*.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 4 agosto 1904.

Mercato sempre fiacchissimo particolarmente per le Rendite.

Il 5 0/0 ricresce a 103.17 1/2 contati 103.15 a 103.20 fine. Il 3 1/2 netto 101.75 contati 101.5 a 101.20 fine.

Obbligazi. ferrov. 356.50 — Municipio e Roma 508.

Banca d'Italia 1115 — Commerciale 763 — Credito 595 — Banco Roma 127 a 128.50 — Aqua 510 — Fondiaria 510 — Generali 1420 — Omnibus 336 — Condotte 336 — Molini 90 — Metalli 156 — Cartiere 1135 — Ceramica 1127 chiuso 1130 — Zuccheri 95 — Concimi 116 a 118 — Immobiliari 287 — Ferriere 83.50 — Veneto 118.50 — Forni 73 — Kerbs 394 a 392 — Elettrochimica 180 a 181 — Navigazione 457 — Beni Stabili 238 — Imprese fondiarie 117.

Cambi sostenuti Parigi 100 — Londra 25.25.

Cambio dazio doganale 5 Agosto L. 100.00.

Dal 1° al 7 agosto 1904 — fino a L. 100 L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindaoni delle Banche italiane, è oggi (4) di L. 99.99.

BORSE ITALIANE — 4 Agosto 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	103 21	103 10	103 18	103 25
Id. id. fine	—	103 17	103 17	—
Id. 3 1/2 0/0	101 17	101 65	101 05	101 17 1/2
A. B. Ital. a	1116 —	1116 —	1117 —	1115 —
Commerciale	760 —	760 50	765 —	—
Cred. Italiano	595 —	595 50	598 —	—
B. Generale	—	40 75	—	—
B. Sconto	—	—	163 —	—
Ferr. Medit.	456 —	456 —	456 —	456 —
» Merid.	719 50	719 —	719 —	720 50
Acc. di Terni	—	1939 —	—	—
Veneto	—	—	—	—
Nav. Gen.	458 —	459 —	—	—
Raffinerie	421 50	420 —	—	—
Q. ferr. 3 0/0	—	356 50	—	—
Meridionali	—	766 75	—	—
Fond. It. 4 1/2	—	515 —	—	—
» » 4	—	506 —	—	—
» S. Paolo	—	—	519 —	—
Cambi				
Francia vista	99 97	100 —	100 —	100 02 1/2
Berlino id.	122 40	123 40	123 37	123 35
Londra id.	25 25	25 25	—	—
Londra a 3gm.	—	—	25 25	25 06 3/4

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 agosto.

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Dal Valle de Paz*

XXXV

Il 5 Settembre.

— Ma lei non si lascierà trascinare in un agguato tanto volgare! esclamò il conte. Ella sa bene che è impossibile.

— Peraltro non posso negare l'evidenza. Tutti possono verificare la conformità dello scritto e l'autenticità della firma. E vivagendosi direttamente a Jenny riprese:

— La signora Moore è là che ci ascolta. Leggo nei suoi sguardi che essa è meravigliata quanto noi di ciò che accade. Vorrebbe ella avvicinarsi, dare un'occhiata alla lettera, e dirci se è suo marito che l'ha scritta? Certo nessuno potrebbe ricusare una tale testimonianza.

Jenny si alzò ed esaminò la lettera.

Si sentì venir meno, le parve che un velo le passasse sugli occhi.

— E' strano, disse. E' proprio Giorgio che l'ha scritta....

E come ella aveva fatto ognuno confrontò la lettera portata da Ottavio, con quelle ricevute da Delanoix vent'anni prima. Non c'era da sbagliarsi la stessa mano aveva vergato quelle parole.

Il conte stesso non potendo disconoscere lo scritto, cominciò a discuterlo.

— Allora questa lettera era già datata. Non ha più valore, perchè Giorgio è morto.

— Errore! disse il banchiere, poichè l'inchiostro è ancora fresco, e il polverino sparso sul foglio è ancora umido e si stacca appena dallo scritto. Questa lettera è in data di oggi, e certamente è stata redatta oggi.

— Ma è impossibile! esclamò Camaieux. Che impostura è questa? I morti non scrivono. Ottavio non se ne capacitava. Non si aspettava l'effetto che quel foglio avrebbe prodotto.

Delanoix non prestava fede ai suoi occhi; si volse all'artista e;

— Chi le ha dato questa lettera, signore? domandò.

— Un amico di Giorgio Moore.

— Come si chiama?

— Devonson.

— Questo signore avrebbe dovuto venire. Egli deve darci in ogni modo una spiegazione.

— Glie l'ho fatto osservare ed egli mi ha promesso di venire.

— Quando?

— Non me lo ha detto. Giorgio Moore pel momento vorrà soltanto raffermare i suoi diritti.

Delanoix tacque. Si trovava in un grande imbarazzo.

— Signora e signori, riprese dopo breve silenzio, la riunione d'oggi non ha scopo. Per parte mia considero come buona e valevole la lettera che mi è stata indirizzata. Se qualcuno la mette in dubbio e vuole attaccarla mi dichiaro pronto a sopportare tutte le conseguenze d'un processo.

Ciò detto, prese la busta delle lettere, la mise sotto il braccio e se ne andò.

Un tumulto indescrivibile successe. Il conte, il barone e il marchese gettavano ad Ottavio sguardi di minaccia. Tommaso Moore lo considerava con una specie di spavento. Jenny s'era interposta come per fargli una difesa con la sua persona.

Antonio rimaneva solo, con gli occhi spalancati: abbandonato da tutti, non sapeva se sognava o s'era desto.

— Venga via, gli disse il conte che gli serbava rancore per la sua pusillanimità; non abbiamo più che fare qui.

— La ritroverò, signore, disse Antonio; ma poichè il signor Ottavio è qui, voglio prima aver con lui una spiegazione in presenza della signora Moore.

— In tal caso, non è questo un luogo adatto per tali spiegazioni disse Jenny, fra un'ora si trovi in casa mia. Vi troverà il signor Ottavio il quale, spero non rifiuterà di accompagnarmi.

— Sono ai suoi ordini, signora disse l'artista offrendole il braccio.

La carrozza di Jenny era alla porta. Ella vi fece salire Ottavio, Dubois, e si recò a casa. Ottavio non conosceva l'agente, e fu molto meravigliato, dopo che la signora Moore ebbe chiuso tutti gli usci, di vederlo silenzioso ed immobile assistere alla conversazione.

Jenny notò l'espressione.

— Il signor Dubois, disse accennando l'agente, è stato incaricato da me per sette anni di cercare mio figlio, e dacchè lei è scomparso di ritrovare lei stessa. Ha potuto trionfare di quest'ultima difficoltà. E' lui che dopo aver scoperto il suo ritiro a Passy, si è presentato chiedendo di lei ieri, e siccome gl'introdicievano l'entrata, egli mi vi ha condotto due ore dopo.

— Mi rincresce di non averlo saputo prima, signora. Credetti, si trattasse di un'agente del conte, e quindi giudicai prudente cedergli il posto.

— Adesso non esigo più da lei alcuna spiegazione le domando solo di rispondere alle mie domande, disse Jenny.

— Ascolto, disse Ottavio facendo un inchino.

— Le confesserò, prima di tutto riprese Jenny che anche prima che ricevessi la sua visita, non avevo mai creduto che Antonio fosse mio figlio. Il poco che ella mi ha detto mi ha provato che non mi ingannavo ed allora mi sono fatta mente di scoprire in seguito a quali perfide macchinazioni, il conte aveva riunito intorno ad Antonio delle prove che s'applicavano a mio figlio.

— A suo figlio? replicò Ottavio.

— Sì. La biancheria ch'egli portava, ricamata da me, la suprema dichiarazione scritta da Anna Dowes e macchiata del suo sangue, tutto mi hanno messo sotto gli occhi. Ho qui questi oggetti, e non posso dubitare che abbiano appartenuto al mio Stefano.

— E si trovavano in possesso del conte? disse l'artista confuso.

— Sì, ma di dove venivano? Ecco quanto il caso non mi avrebbe mai fatto scoprire senza l'abilità del signor Dubois.

Il giorno in cui lei venne ad avvertirmi dell'agguato che mi tendevano rimasi a bocca aperta, e la lasciai andar via, senza pensare nemmeno ad interrogarla. L'indomani e il giorno dipoi mi recai a casa sua, decisa ormai ad avere una confessione completa. Ma lei era sparita ed io mi misi a ricercarla. Prima d'ogni altro importava sapere chi fosse lei.

Dubois andò a Nangis e seppe che l'avevano condotta colà il 22 Novembre. Jacomo Delière fu che la consegnò alla balia con cui visse poi sette anni. Non è così?

— Perfettamente.

— Da quell'epoca, un notaio fece le spese della sua educazione per conto d'un altro. Dubois sedò questo notaio, e con un'astuzia innocente, potè aver la prova che colui che si era occupato di lei non era altri che il conte Camaieux....

— E' vero, disse l'artista.

— Ora, siccome il conte la ha respinta il giorno in cui ha rifiutato di servirlo, e dal 21 novembre fino a quel giorno ha provveduto a tutto, e siccome il giorno 20 novembre Stefano Moore fu abbandonato, sa lei ciò che Dubois ha concluso?

— No, rispose Ottavio che tremava di capire.

— Ha concluso che si applicavano a lei le prove fornite in favore d'Antonio.

— Come! lo sarei dunque figlio di... lei, signora! esclamò Ottavio rianimato da questa speranza.

— Precisamente. Allora mi sono spiegata il turbamento che la sua presenza sollevava in me.

Gli serbavo infine, di risvegliare i miei ricordi, credevo odiarla.... Ahimè! Era il mio cuore che sussultava al suo aspetto. I ricordi che mi sforzavo ad allontanare da me, rivivevano al solo vederla.... E me ne punivo fuggendola....

— Mi scusi signora l'agitazione in cui mi pone questa scoperta. Convengo che i ragionamenti del signore non mancano di rettitudine... le prove date da Camaieux di cui ignoravo la natura... Sì, è possibile ma non affrettiamoci troppo! Per me sarebbe un crudele disinganno, quello di perdere quest'illusione se mi ci fermassi prima di essermi accertato che ha fondamento.

— E come fare? sospirò Jenny che neppure osava abbandonarsi ai suoi trasporti.

— Sì, infatti il conte mi ha detto, che ero stato depositato il 20 Novembre nel peristilio del suo palazzo, ma questo è tutto. Voglio andare a trovarlo, e lo pregherò di confessarmi la verità.

— Non ci vada! la ucciderebbe.

— Ah! lei dunque pure crede che sia lui...

— Ne son certa, l'ho detto qui al signor Dubois.

— Non abbia timore, signora, conosco un mezzo per rendere inoffensivo e docile Camaieux.

— Quale?

— Abbandonargli la fortuna di Giorgio Moore.

— Ma se Giorgio vive, lei non può...

— Lo spera, signora?

— E questa lettera che ha portata, che ho letto...

— E' stata scritta da lui un po' di tempo prima della sua morte e consegnata a Devonson. Egli me l'ha detto...

— Non importa, non voglio che lei vada dal conte. Me lo prometta, per carità!

— Ma certo, in tal caso come sapere?

— Dio c'ispirerà. Ah! se Giacomo Delière almeno vivesse...

— Giacomo ha detto? E' il nome del servo di Devonson.

— Ed è francese?

— Mi pare, poichè si esprime senza alcun accento.

— E sa da quanto tempo è al servizio di Devonson?

— Da sette anni.

— Sicuro, Giacomo ha lasciato la Francia proprio dieci anni fa. E' andato in America... Tutto ciò coincide...

— E' facile accertarsene. Fra un'ora ritorno a Passy e lo vedrò.

— Badi bene!

— Non abbia timore, adesso sono armato.

E ciò detto si alzò.

— Ma quando la rivedrò? Capirà come io sia inquieta....

— Ah! non è possibile più di me, rispose Ottavio stringendole le mani con calore.

Nel momento che stava per andarsene giunse Antonio. Jenny ordinò di farlo passare.

— Amico mio — gli disse Ottavio — la prego osservare che oggi le rendo il titolo che le devo un tempo, non potrei esprimerle il piacere che mi ha procurato or ora. L'avevo giudicata male lo riconosco e lo rimpiango. La franca dichiarazione fatta in nostra presenza mi prova che lei è in buona fede. Peraltro, quantunque non mi spieghi, come sia lasciato persuadere quanto non gliene serbo odio e rancore. Per testimoniarglielo, le ciò dirò che lo stessa ignorava prima di venir qui.

Due mesi fa le dissi che non avevo più nulla ma ciò che non le ho detto è il modo con cui ne sono stato privato. Mi si attribuivano dei genitori là cui esistenza mi pareva dubbia, mi si passava una pensione di dodicimila lire, sentivo pesare su me un mistero che mi opprimeva. Risolvetti di penetrarlo, ricusai di accettare le pensione, a meno che ne avessi conosciuta l'origine.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o mandato, o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-12 — Roma
Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese

Prezzo dell'Associazione

Senza L'ECO DELLA MODA	Con L'ECO DELLA MODA
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 42 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per l'famiglia. Editore Traves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Secondo* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100: L. 10. Cinque in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 3.
Cronaca, L. 1 la linea - Fine Cron., cent. 80 - *Sulla Cron.* (sesta 3. pag.) cent. 70.
4.a Pagina, Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato
Trasladandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE *13 Giugno 1902 — Reg. Att. Vol. 158, N. 40.*
per: « Processo per la distribuzione in parti uguali di sostanze polveriformi ed altre » dei Signori Alexander **Darvas** & Wilhelm **Cohen**, a Budapest, (Ungheria).
Gl'inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato ' ipofosfiti composto — ne avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione bassta su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, mancanza da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriera ecc. secondo gli ultimi dettati della Scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta*
Officina Elettrica *Fratelli G. O. Dalle Molle*, Fornitori delle Strade delle Strade Ferrate, *Roma*, via Due Macelli 16-18. *Telefono N. 1584*

5000 lire si Regalano a chi proverà essere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon,** in Genova presso **la Vedova Casureio, via Lucculi, 1.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono contro assegno.

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA
La Florida Tintoria antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini tra Trentini in case alla Salz. Farl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Conto in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per sorgella sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 280.

Cercasi persona anche sacerdote, disposta cedere L. 6000 incirca compenso vitto, alloggio cure affettuose via durante Dirigersi via Pellegrino Rossi N. 5 alla portiera. Roma.

Acquistansi censi, canoni fruttiferi possibilmente prima ipoteca sopra fabbricati Roma e terreni dipendenti giurisdizione Roma. Trattasi solo proprietario non pagnoni provvisione intermediari. Richiedonsi documenti legali. Scrivere Hanscatein Vogler C. 8791.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento al 2. piano di N. 8 camere cucina, corridoio due cessi acqua di Trevi e Marcia, gas, portiere, terrazzo camere per lo scendituto, in via della Croce N. 6. 197

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alla Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Cimino Marzio n. 9 tiene piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli abbonati. 45

Maestra di piano madre di famiglia giori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderato. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 238

Signorina istruita cerca occupazioni ufficio commerciale, o negozio; cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista con nota, avendo deciso di designare sè l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi ivi. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnolo, italiano, immarite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B, int. 12. 196

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Unità del linguaggio Origine, Natura, Fonti della lingua italiana; testi premiati al Trombetti, dimostrata già prima da me. Pagine 240, lire 2. Dr. Giuseppe Cenni, Firenze. 201

Signora italiana diplomata, desidera cambio conversazione con signora tedesca o inglese Scrivere M. M. Monterobello 49 Roma 201

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	—	8,10	13,50	16,40	18,50	23,46
Pisa.	—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Milano, . . .	—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Ceprano-Ancona, . .	6,10	—	12	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano . .	—	9,25	15,1	18,50	—	23,10	—
Grosseto	—	—	11,10	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano . .	7,30	—	11,50	—	17,5	20,—	—
Civita-Castellana . .	7,30	9,40	—	13,50	17,5	20,—	—
Frascati	6,20	9,—	12,15	15,—	17,30	—	19,25
Marino-Albano . . .	7,11	8,40	11,45	14,35	18,25	14,10	16,35
						18,20	19,48
Assisi-Ketrano . .	6,1	6,30	7,50	9,50	13,46	15,2	—
Velletri-Terracina .	6,30	—	—	17,14	—	—	—
Velletri	6,30	—	11,30	15,—	17,14	—	—
Roncigliono-Viterbo .	5,30	—	11,30	15,5	—	21,1	—
Cumacio	—	8,30	11,40	—	—	—	21,45
Mandela-Subiaco .	7,8	—	17,1	—	—	—	—

Ladispoli 7,15 — 15,10 festivo.

Il treno delle 13,20 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 15,30 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	12,35	14,10	19,20	20,14	23,50
Pisa.	1,40	8,40	—	10,10	16,30	23,50	28,43
Torino.	1,40	9,40	—	10,10	16,30	23,50	28,43
Milano-Pisa . . .	1,40	9,40	—	10,10	16,30	23,50	28,43
Ancona-Foligno . .	7,—	—	11,40	14,30	—	21,1	—
Avezzano-Tivoli . .	7,8	13,10	—	21,40	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	21,45
Avezzano-Tivoli . .	—	9,51	13,50	—	20,47	—	—
Tivoli.	8,5	9,51	13,50	17,35	—	20,47	—
Civitacastellana. .	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati.	6,37	8,40	12,40	13,54	18,9	21,30	23,52
Nettuno-Anzio . .	6,17	—	15,20	19,28	21,50	fest.	0,10
Albano-Marino . . .	6,56	8,29	9,10	13,26	14,29	17,56	19,48
						21,4	23,3
Terracina-Velletri .	9,21	—	—	—	—	20,50	—
Velletri	8,17	—	—	9,21	15,29	20,50	—
Viterbo-Roncigliono .	8,30	15,35	—	—	21,40	—	—
Fiumicino.	8,0	—	—	—	15,9	—	—
Subiaco-Mandela . .	9,1	—	—	—	—	20,50	—

Ladispoli 123 — 22,40 festivo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,35	6,40	8,7	9,50	11,20	13,40	—	19—	—
Bagni a.	6,24	7,15	8,35	10,13	12,2	14,27	17,28	19,51	—
Tivoli a.	6,37	7,30	8,50	10,45	12,15	14,40	17,—	18,4	21,51
Tivoli p.	5,45	7,17	8,33	9,42	13,4	15,45	17,54	19,32	20,25
Bagni p.	6,30	7,50	8,49	10,8	11,20	16,17	18,—	18,37	21,—
Roma a.	7,19	8,39	9,43	10,58	12,20	—	18,50	20,16	21,54

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,35 e che arriva a Roma alle 21,54 è festivo.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL BEATO ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. si deve aver l'biglietto) dalle 12 alle 15.
Id. - ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 9).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. Permesso via Sagrestia 9)
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo DI GESSI: Via Marmorata 91, dalle 9 alle 15.
Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-15.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via delle mezze nonne, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro
Residenze dei Giardini, dalle 9 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. PERUGINO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Museo e Galleria Borghese; Villa Borghese, 11-17.
Galleria NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9-15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Galleria BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Galleria S. LUCA: via Bonnia 4, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: Via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di caracalla v. S. Sebastiano 9 dalle 9 tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via dello Sotto Chiese 22A dalle 9 al tramonto
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 24, dalle 7 al tram
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello, ore dalle

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeo Ipsa: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-17.

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera mobiliata al Circol Vitelli S. Nicola da Tolentino N. 13. Volendo si fa pensione. Dirigersi portiere. 202

Camera civilmente mobiliata presso piccola famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 53 p. 3. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno. 200

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

196 Ricevuti saluti augurî; grazie, ricordati amicevole sario cagnolino! Qui passo i giorni abbandonato, cosito sens' amor, senza vita, e che possieri immensamente dalei sogni mi aprirano la vista di quei monti azzurri, che di qua scopro, sroana felicità fingendo al viver mio intendo. GIACOMINO 211

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione